



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
domenica, 31 marzo 2024**



Prime Pagine

31/03/2024	Corriere della Sera	5
<hr/>		
31/03/2024	Il Fatto Quotidiano	6
<hr/>		
31/03/2024	Il Giornale	7
<hr/>		
31/03/2024	Il Giorno	8
<hr/>		
31/03/2024	Il Manifesto	9
<hr/>		
31/03/2024	Il Mattino	10
<hr/>		
31/03/2024	Il Messaggero	11
<hr/>		
31/03/2024	Il Resto del Carlino	12
<hr/>		
31/03/2024	Il Secolo XIX	13
<hr/>		
31/03/2024	Il Sole 24 Ore	14
<hr/>		
31/03/2024	Il Tempo	15
<hr/>		
31/03/2024	La Nazione	16
<hr/>		
31/03/2024	La Repubblica	17
<hr/>		
31/03/2024	La Stampa	18
<hr/>		

Primo Piano

30/03/2024	CivOnline	19
<hr/>		
30/03/2024	La Provincia di Civitavecchia	20
<hr/>		

Trieste

30/03/2024	Trieste Prima	21
Un arresto, due respingimenti e 20 multe: controlli rafforzati nel periodo di Pasqua		

Genova, Voltri

30/03/2024	PrimoCanale.it	22
Hennebique, la concessione passa a Cassa depositi e prestiti		

La Spezia

30/03/2024	Citta della Spezia	23
Accesa la nuova illuminazione di via Marina a Cadimare		

30/03/2024	Ship Mag	24
La Spezia, il porto dove la sostenibilità è di casa / Reportage		

Ravenna

30/03/2024	Ravenna Today	25
Ancisi, Lista per Ravenna: "I nostri lidi non sono pronti per la Pasqua. Cantieri senza programmazione"		

30/03/2024	RavennaNotizie.it	27
Alvaro Ancisi di Lpr scuote l'amministrazione de Pascale: "Successi turistici smentiti dalla realtà, i conti non tornano"		

30/03/2024	ravennawebtv.it	29
Ancisi (LpRa): Successi turistici smentiti dalla realtà. I conti non tornano		

Bari

30/03/2024	(Sito) Ansa	31
Entrati illegalmente in Italia 43 minorenni kosovari		

30/03/2024	Bari Today	32
Minori stranieri entrati illegalmente in Italia dal porto di Bari, individuati 'accompagnatori': un arresto, altri due complici ricercati		

30/03/2024	Il Nautilus	33
L'UE vede la produzione di grano tenero scendere al minimo degli ultimi quattro anni nel 2024/25, intanto si importa grano dalla Russia		

30/03/2024	Rai News	35
Tre mandati arresto europeo. I visti d'ingresso Schengen sono stati ottenuti fraudolentemente, fornendo alle autorità consolari dichiarazioni e certificazioni false		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

30/03/2024	(Sito) Ansa	36
Agostinelli, Gioia Tauro è alfiere portualità nel Meridione		

30/03/2024	Corriere Della Calabria Agostinelli: Gioia Tauro è alfiere della portualità nel Meridione	37
30/03/2024	Il Nautilus AdSP MTMI, Andrea Agostinelli al convegno: "Mediterraneo e nuove sfide - Storia, Cultura e Sviluppo"	38
30/03/2024	Sea Reporter Partecipazione di Andrea Agostinelli, al convegno "Mediterraneo e nuove sfide - Storia, Cultura e Sviluppo"	39

Cagliari

30/03/2024	Salerno Today Cagliari, il nuovo porto commerciale parlerà salernitano grazie ad R.C.M.Costruzioni	40
------------	--	----

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

30/03/2024	quotidianodisicilia.it FOTO Quel mare "eccellente" e meraviglioso negato ai cittadini, il caso di Messina	42
30/03/2024	Shipping Italy La cabina telefonica deve rimanere a bordo dei traghetti di Caronte&Tourist	44

Augusta

30/03/2024	CanicattiWeb Cantieri per l'eolico in mare, la Sicilia proporrà al ministero dell'Ambiente una sede portuale	46
------------	--	----

Focus

30/03/2024	Askaneews Si torna a parlare di crociere nel talk show S4 di Omoboni	47
------------	--	----

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 50/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

MAK
DESIGN & PASSION
www.makwheels.it



Bene Atalanta e Torino
Il Milan vince a Firenze
Juve ko con la Lazio
di **Domenico Calcagno**
da pagina 32 a pagina 35

La scorsa notte è entrata in vigore l'ora legale

Ai lettori
Domani i quotidiani non usciranno
Il CORRIERE DELLA SERA
tornerà in edicola martedì 2 aprile
Il sito **Corriere.it**
sarà sempre aggiornato
Auguri di Buona Pasqua

MAK

Liste e competenza

L'INGANNO NEL VOTO EUROPEO

di **Ferruccio de Bortoli**

Il più grande inganno che si possa fare, non solo agli elettori del proprio partito ma all'intero Paese, è candidare al Parlamento europeo la persona sbagliata, facendole peraltro un torto. Magari prenderà un sacco di voti perché ha scritto un libro di successo. Sarà votata perché i suoi diritti non sono stati tutelati in un Paese membro dell'Unione. Intento lodevole, soluzione erronea. O, semplicemente, perché si spera di tradurre in consensi la notorietà del candidato, nonostante questa sia stata costruita in discipline apparentemente lontane dalla politica come lo spettacolo o lo sport. Anche se il candidato non conosce le lingue ed è a digiuno di questioni internazionali. Non importa se poi l'eletto — come è accaduto troppe volte in passato — andrà raramente a Strasburgo. Non si occuperà delle materie da cui dipende il futuro delle prossime generazioni perché avrà altro da fare. Conta il simbolo, la sua capacità di attrarre voti. E poi ci sono i leader che si metteranno in lista per fare solo da lepri al proprio partito, per misurare il potere personale. O le seconde e le terze file da tempo in attesa di un risarcimento per incarichi non ottenuti nel governo e nelle istituzioni. Sia chiaro: è assolutamente positivo che si coinvolgano esponenti della società civile quando questi si impegnano a investire il proprio sapere e la propria professionalità al servizio del Paese, assicurando però continuità e presenza (per cinque anni)

continua a pagina 26

La guerra Crosetto e Tajani, appello alla cautela. Nato, il capo militare: dobbiamo essere pronti

Armi, Zelensky contro gli Usa

«Persi mesi, dateci i missili». Rischio di escalation, l'Italia: smorzare i toni

di **Lorenzo Cremonesi** e **Viviana Mazza**

Appello del presidente ucraino Zelensky agli Stati Uniti: «Mandateci dei missili, abbiamo perso mesi». E sale il rischio di una escalation del conflitto. Il capo militare della Nato avverte: dobbiamo essere pronti. L'Italia chiede di smorzare i toni.

da pagina 4 a pagina 6 **Piccolillo**

LE MOSSE DEL CREMLINO

Putin più aggressivo per coprire i guai interni

di **Marco Imarisio**

«Sfruttare» lo sdegno per l'attentato di Mosca e tradurlo in più aggressività contro l'Occidente. Le mosse di Putin.

a pagina 6

GIANNELLI
LA COLOMBA

SEGRETI DEL POTERE

Signorile svela la missione con Arafat

di **Francesco Verderami**

«I Arafat di mediere con Khomeini»: l'ex ministro socialista Claudio Signorile ricorda il 1980, quando era in missione, durante la crisi per gli ostaggi americani a Teheran.

a pagina 13

LA DETENUTA IN UNGHERIA

Salis, Mattarella chiama il padre: disparità di trattamento

di **Marzio Breda**



Caso Salis: il presidente Sergio Mattarella ha chiamato il padre di Ilaria. «La disparità di trattamento colpisce l'opinione pubblica» ha sottolineato il capo dello Stato. «Mattarella mi ha garantito il suo personale interessamento alla vicenda» ha detto Roberto Salis.

a pagina 9

La star si racconta Il carcere, i figli, la filosofia, le 36 volte a San Siro



Vasco: mio padre è morto di fatica, la sua perdita mi ha cambiato dentro

di **Aldo Cazzullo**

I figli, l'arresto, il rock, le 36 volte a San Siro; «ma la svolta della mia vita fu la morte di papà». Vasco Rossi parla a ruota libera dell'amore e della famiglia. E confessa: leggo i grandi filosofi.

alle pagine 20 e 21

Il caso Israele, il governo sulla Normale: no al boicottaggio

di **Giulio Fasano, Gianna Fregonara** e **Valentina Santaripa**

Boicottaggio della Normale di Pisa contro Israele. La condanna del governo. Interviene la ministra dell'Università e della Ricerca Anna Maria Bernini: «Ogni forma di esclusione è sbagliata».

alle pagine 2 e 3

COME CAMBIA LA CAMORRA

I Casalesi dopo Sandokan Più affari, meno sangue

di **Roberto Saviano**

E ora, dopo il pentimento di uno dei suoi due sovrani, cosa resta del clan dei Casalesi, di uno dei gruppi criminali più forti del mondo occidentale?

continua a pagina 11



PADIGLIONE ITALIA

di **Aldo Grasso**

LA POLITICA COME ARTE DEL MALINTESO

Ma fidarsi di un politico che dice «sono stato frainteso». Eppure, è una frase molto usata, quasi un cenno d'intesa per significare il contrario. Ne è la riprova quanto è successo tra Michele Emiliano e Antonio Di Caro. È bastato un aneddoto poco ortodosso del governatore per mettere di proposito in imbarazzo il sindaco di Bari: eh, colpa di un malinteso! In un'intervista a Vargas Llosa, Jorge I. Borges confessava la sua impossibilità ad

Le parole Fraintesi? La scusa più usata è soltanto una via (furba) per salvarsi

ammirare i politici «perché dissimulano per essere popolari». Forse è il mestiere che li costringe a una vacua loquacità, a vivere continuamente in vetrina, a essere spietati senza sembrarlo: basta aggrapparsi al «sono stato frainteso» e al deficit di apprendimento dell'interlocutore. Se in letteratura il fraintendimento è componente essenziale di un linguaggio che si nutre di associazioni, di rimandi, di traslati (un libro vive grazie alle «distorzioni»

che provoca), se la sottigliezza di un'opera si ha quando il fraintendimento non occlude l'intendimento, anzi lo rende più ambiguo e più sapiente, in politica il travisamento è un furbo trabocchetto. «Possano le mie parole non essere fraintese», scriveva Tito Livio. Da allora, il «misunderstanding» è un'arma d'assalto che la retorica politica usa come arma di difesa. E ci sono politici capaci di creare malintesi persino stando zitti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL NAPOLI NO AL RAZZISMO

In ginocchio: la forza del gesto

di **Francesco Battistini**



I calciatori del Napoli tutti in ginocchio. Contro il razzismo. E per protestare per il caso Acerbi.

a pagina 38

HERNO
www.herno.com

Noni Nature SpA - P.A.P. - 01. 3512001 corr. L. 467004-art. 1, c.1. 001 Milano
 40331
 9 771120 458108





Zelensky licenzia altri 9 fedelissimi fra cui il braccio destro che lo affiancava dai tempi della serie tv. Ma Kiev è una democrazia, quindi non si può sapere perché



Domenica 31 marzo 2024 - Anno 16 - n° 90
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione ab. postale D.L. 355/03 (conv. in L. 27/05/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

PRO RICERCA MILITARE
Normale di Pisa: banche&Amato sponsor d'Israele

DELLA SALA A PAG. 3

LISTE O CONGRESSO BIS?
Elly e le figurine per tener a bada i cacicchi del Pd
MARRA A PAG. 6

APPALTI PUBBLICI
Diga di Genova: il trucco-varianti che gonfia i costi
MOIZO A PAG. 17

LE BUGIE DI STELLANTIS
Mirafiori, ecco tutte le promesse finite nel nulla
BOFFANO A PAG. 11

SPOT CON ECOMOSTRO
Bellezze campane: Positano non c'è, però il Crescent si
Vincenzo Iurillo

“Eppure in mezzo a tanta grandezza io mi sento vicino a tutto. È come un senso di bello e di buono che mi abbraccia”, dice un Alessandro Gassman in gran forma. In quel preciso istante, nello spot promozionale Campania Divina, prodotto dalla Regione di Vincenzo De Luca per promuovere le bellezze del territorio campano, compare il maxi-palazzone del Crescent di Salerno.
A PAG. 16



DURI SOLO A BARI Le proposte impunitarie di Calderoli e FdI
Altri 2 condoni per i Comuni mafiosi e gli allevatori evasori
Il governo sta studiando come limitare i commissariamenti degli enti locali. E, in vista delle Europee, valuta un regalo agli agricoltori che non hanno pagato tasse e Inps
BISBIGLIA E MUSOLINO A PAG. 8 - 9 E 11



Con scappellinamento
Marco Travaglio
Da quando, martedì sera su Rete4, Alessandro Orsini gli ha dato del cretino, Stefano Cappellini si è impegnato allo spasimo per dargli ragione. E ierici è riuscito senz'alcuna fatica. Nella quotidiana missione che lui stesso si è dato di decidere chi può parlare e chi no, ha stabilito che il fisico Carlo Rovelli non può parlare di guerra atomica. Rovelli aveva twittato contro le Sturmtruppen che preparano il terzo conflitto mondiale: "Fermatevi, pazzi! State trascinando l'Europa in una guerra enorme, in una catastrofe colossale... solo perché non siete più capaci di smettere di litigare dopo tutti gli insulti di cui vi siete riempiti la bocca per due anni". Apriti cielo. Il caporaletto di giornata l'ha zittito con una citazione *ad mentula canis* di Nanni Moretti in *Sogni d'oro*: "Parlo mai io di astrofisica?". Peccato che Moretti si riferisse a chi parla di temi specialistici senza conoscerli, mentre Rovelli è un fisico teorico (non un astrofisico) e conosce benissimo le armi atomiche. Ma qui non discuteva di fissione nucleare, bensì delle fregole bellicistiche degli sgobernanti europei. E quelle le vedono tutti e ciascuno è libero di tenerle e denunciarle. Prima che uno scienziato, Rovelli è un essere vivente che tiene a restarlo. È un cittadino italiano ed europeo che ha tutto il diritto di criticare i governanti italiani ed europei su questioni tanto cruciali. Ed è un intellettuale che usa il suo prestigio per smascherare le imposture del potere, come hanno sempre fatto gli intellettuali prima di essere confusi con un Cappellini qualunque.
Un altro fisico teorico, Albert Einstein, tormentato dai sensi di colpa per l'uso che si fece dei suoi studi per fabbricare la bomba atomica e per aver convinto Roosevelt a dotarsene in funzione anti-nazista, chiese scusa e proclamò: "Non basta essere pacifisti, bisogna essere pacifisti militanti". È un peccato che Cappellini non fosse nato, altrimenti avrebbe zittito anche lui. Ora, se Rovelli non fosse nato, resterebbe a dire che il titolo abbia Cappellini per parlare di qualsiasi cosa (a parte l'astrofisica, da cui si astiene). Di solito parla di politica, ma non ci capisce nulla e colleziona figurine di emme più ancora di quando si avventura nella giudiziaria eneglistica. Nel 2022 vaticina "la fine grillina", poi rinviata a mai da una congiura degli elettori; si eccita per l'accordo Letta-Bonino-Calenda un minuto prima che Calenda molli i due per mettersi con un altro frequentatore di se stesso, Renzi; suggerisce al Pd di candidare la Moratti in Lombardia, grande "opportunità per indebolire la destra di governo" e ora quella si candida alle Europee con Ft rafforzando la destra di governo. Potrebbe sempre darsi all'ippica, ma poi si zittirebbe da solo: "Sei forse un cavallo?".

SEMPRE PIÙ GUERRA L'ESERCITO CERCA VOLONTARI PER LA PATRIA
La Legione Straniera per arruolare migranti
GLI STATI MAGGIORI ATTENDONO L'ASSENSO DI CROSETTO: L'IDEA È INGAGGIARE GIOVANI VENUTI DA FUORI IN CAMBIO DELL'ANTICIPO DELLA CITTADINANZA
DOPPIOGIOCHISTI CON VISTA MIGRANTI Niger: con il golpista filo-russo è rimasta solo l'Italia dei noti "atlantisti" Meloni e Figliuolo
MANTOVANI E RIDOLFI A PAG. 2 - 3
CALAPÀ A PAG. 2 - 3

- LE NOSTRE FIRME**
- Padellaro Ci salveranno i ragazzini a pag. 12
 - Davigo Nordio vuole il cane in toga a pag. 13
 - Fini Un brutto vizio chiamato lavoro a pag. 18
 - Mercalli Ora piove e nevica in giallo a pag. 13
 - Spadaro Tomba vuota: Gesù rapito? a pag. 13
 - I lettori Palestra satirica di Luttazzi a pag. 19

FABIO CARESSA
"Il calcio è molto omertoso. Mi ha stupito De Rossi"
FERRUCCI A PAG. 20 - 21



CON L'EX DI SANTANCHÈ
Basquiat e Canio: i giochi spericolati targati Rita Rusic
MACKINSON A PAG. 7

La cattiveria
Italia Viva vuole stanare i filoputiniani: "Sarebbe gravissimo se un parlamentare fosse pagato da un dittatore sanguinario"
LA PALESTRA/GIULIO ZAMBONI

LA PASQUA E L'ORA SOLARE
È finita l'ora legale: avete messo gli orologi un'ora indietro? Domani niente giornali: il Fatto torna martedì 2 aprile. Buona Pasqua a tutti i lettori!





il Giornale



40331
9 771124 883006

DA 50anni CONTRO IL CORO

DOMENICA 31 MARZO 2024

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LI - Numero 78 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
058.1324971 | Giovedì inf. notturno 0581

Editoriale

SARÀ NORMALE, MA NON È NORMALE (COME CERTI SILENZI...)

di Alessandro Sallusti

Non è detto che la storia debba sempre ripetersi nello stesso modo, ma ricordare può aiutare a non ripetere gli errori del passato. Oggi, per esempio, vale la pena ricordare che il clima d'odio che portò all'Olocausto in Italia non fermentò nelle sezioni periferiche del Partito nazionale fascista, bensì nelle università italiane. Il *Manifesto della razza* che nel 1938 portò alla messa al bando degli ebrei in Italia non fu scritto da podestà o gerarchi in camicia nera, bensì da una decina di professori (tre della prestigiosa università La Sapienza di Roma) e poi sottoscritto da decine di accademici che rappresentavano la *crème* della cultura italiana dell'epoca. È un fatto che nelle più importanti università del mondo, Harvard in testa, spiri un vento antisemita che prende forza di settimana in settimana. L'Italia non fa eccezione negli atenei più importanti - Bologna, Torino, La Sapienza di Roma e ora la Normale di Pisa - la deriva anti-Israele e pro-Hamas appare sempre più evidente, pilotata da un corpo docente che certamente ci mette del suo e che in parte è impaurito da una minoranza di studenti violenti che godono della gran cassa di importanti mezzi di comunicazione.

Se il vertice della Normale di Pisa, università d'eccellenza, prende posizioni compatibili (messa al bando della scienza israeliana) con le leggi razziali e le teorie naziste, è evidente che si pone un problema che va oltre le legittime opinioni sulla guerra in corso a Gaza. Il problema è la qualità accademica e l'orientamento politico-culturale antioccidentale e filo-razzista (ovviamente solo con gli ebrei) dell'élite culturale del Paese che discrimina, censura ed emette sentenze allo stesso modo dei dittatori.

Sarà anche la Normale, ma non è normale che la università schierino l'intero Paese da una parte (sbagliata) della storia senza alcun fondamento di rappresentanza. E forse non è neppure normale che il governo - abbiamo un ministro dell'Università - assista a tutto ciò in un silenzio che a questo punto sa di sudditanza psicologica, o se volete di sindrome di Stoccolma (l'infatuazione per il nemico). Credo che sia venuto il momento di dire chiaramente se quello che sta accadendo nelle università corrisponde o no al pensiero degli eletti dal popolo, l'unica élite legittimata a decidere in nome e per conto del popolo italiano.



IN TESTA ANCHE NEI SONDAGGI Corsa per Confindustria: Orsini avanti su Garrone

Gian Maria De Francesco a pagina 6

GUERRA CULTURALE

Pisa, rivolta contro l'Università: «Una follia boicottare Israele»

La decisione di interrompere le relazioni accademiche indigna

Domenico Di Sanzo

La richiesta di stop alla cooperazione con le università israeliane, approvata a maggioranza dal Senato Accademico della Scuola Normale di Pisa, continua a far discutere. Stavolta lo squillo arriva dall'Associazione degli Amici dell'ateneo.

a pagina 2

MEMORIA CORTA A SINISTRA

Quando D'Alema mise il primo tetto agli stranieri in classe

Francesco Boezi a pagina 3

IL PROVVEDIMENTO

Auto, arrivano gli incentivi

Aiuti fino a 13mila euro. Ecco come funzionano

I 40 anni del Carroccio

E Umberto «el mantegnù» fece la storia con una Lega

di Michele Brambilla



SIGARO Umberto Bossi, 82 anni, fondatore della Lega Nord

Chi ha memoria del rappresentante di commercio Marino Moroni? E dell'architetto Giuseppe Leoni? E del dentista Emilio Sogliaghi? Eppure sono gli uomini che fecero l'impresa, i fondatori del partito che fra pochi giorni compirà (...)

segue a pagina 8

Leasing sociale, sostegni all'acquisto di vetture usate e per chi vuole trasformare il proprio automezzo a Gpl o metano: sono alcune delle novità confermate nel Dpcm che contiene il piano incentivi 2024 per le auto che subito dopo Pasquetta sarà firmato dal premier Giorgia Meloni.

Bonora a pagina 7

«FARÒ QUANTO POSSO» Mattarella telefona al padre della Salis Il Pd attacca il governo

Lodovica Bulian

Una telefonata per esprimere la sua vicinanza e per assicurare che farà quanto è nelle sue possibilità sul caso Iaria Salis. Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella chiama Roberto Salis, il padre della 39enne detenuta da 13 mesi nel carcere di Budapest.

a pagina 4

AI LETTORI

In occasione della festività di Pasqua, domani il *Giornale*, come tutti gli altri quotidiani, non sarà in edicola. Appuntamento in edicola per martedì 2 aprile.

all'interno

LA FOTO DEL 7 OTTOBRE L'orrore va mostrato, non premiato

di Marco Zucchetti

I musici distorti in latrati di gioia sanguinaria non sono il dettaglio peggiore. Le fauci urlanti dei terroristi di Hamas, che come iene trascinano via la preda di cui sfamarsi, richiamano l'attenzione, ma non sono il centro della scena. No, il terribile centro di gravità dell'immagine - scattata dopo l'eccidio del 7 ottobre al Nova Festival - è poco più sotto, sul (...)

segue a pagina 9

CONTROCULTURA

I sogni Usa nell'inedito Don Winslow

di Don Winslow alle pagine 20-21

la stanza di Feltri

alle pagine 18-19

L'UE STUDIA L'ABOLIZIONE

Oggi risparmiateci il finto stress per il ritorno dell'ora legale

di Pier Luigi del Viscovo a pagina 9

LANCETTE AVANTI

Questa notte vi siete ricordati di spostare le lancette dell'orologio avanti di un'ora?



PROTESTA DEL NAPOLI PER IL CASO ACERBI: POI SQUADRA FISCHIATA PER IL KO IN GINOCCHIO DA TE

Tony Damascelli

I Napoli in ginocchio. Facile titolo a commento di una sconfitta. Stavolta è la didascalia di una fotografia, tutti i tesserati della squadra napoletana, si sono accucciati in ginocchio, prima della partita contro l'Atalanta. Gesto ormai iconico del movimento Black Lives Matter ma, nel caso del calcio Napoli, una forma plateale contro la decisione del giudice che non ha sanzionato l'interista Acerbi dopo l'offesa, si presume razzista, nei confronti di Juan Jesus. Tolta la patch dalla maglia sulla campagna della Lega calcio «Keep Racism out», tre parole ritenute ipocrite. In campo Marco D'Amore, tra gli

attori di *Gomorra* (Ciro Di Marzio), ha concluso l'intervento con un urlo ripetuto cinque volte «No al razzismo», ribadito dalla folla del Maradona. L'ipocrisia riguarda il resto della comitiva calcio che prende posizione se non esclusivamente per interessi del proprio condominio, tant'è che i calciatori dell'Atalanta non hanno aderito alla protesta. La vicenda Acerbi-Juan Jesus da infame si è fatta farsa, l'urlo del Maradona si è esaurito nell'ora e mezza successiva, sconfitta pesante, schiuma rabbiosa dei tifosi che ha rivolto la protesta alla squadra e alle responsabilità del presidente De Laurentiis, offeso e insultato. Ma, come nel caso Acerbi, senza possibilità di prova televisiva. Alla prossima.



IL GIORNO


* DISTRIBUITO CON FASCICOLO DI CRONACA LOCALE NON VENDIBILI SEPARATEMENTE

DOMENICA 31 marzo 2024*
1,50 Euro

Milano Metropoli

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it

VALLEVERDE
SOFTSYSTEM MADE IN ITALY



Vertemate, il caso legale farà giurisprudenza
La scommessa vinta del sindaco antislot «Minaccia sanitaria»
Pioppi a pagina 18

MARTEDÌ 2 APRILE
all'interno
Salvadanaio DIGITALE
L'ECONOMIA PER TUTTI

VALLEVERDE
SOFTSYSTEM MADE IN ITALY



Esercito europeo, Bruxelles alla prova

Il piano per uniformare gli armamenti e investire di più. **Intervista al ministro Urso:** «Industria militare, autonomia fondamentale»
Mosca pronta a testare il funzionamento dei missili intercontinentali: due lanci entro il 10 aprile. Libano, un drone sull'auto Onu Servizi da p. 2 a p. 7

Contro i venti di guerra

L'investimento per la pace

Piero Fachin

Ora che ci sentiamo minacciati da Est e trascurati da Ovest, ci rendiamo conto che un'Europa forte e coesa sarebbe un investimento per la pace.

A pagina 2

Il nodo riconoscimento facciale



Caccia digitale agli assenteisti: stop del Garante

Palma a pagina 19

FRANCESCO PRESIEDE LA VEGLIA DI PASQUA IN SAN PIETRO «NON LASCIAMOCI IMPRIGIONARE DAI MACIGNI DELLA MORTE»



LA FORZA DEL PAPA

Fabrizio a pagina 11

DALLE CITTÀ

Il giramondo Gino Vignali

«Io dalle Svalbard al Perito Moreno Ma anche Milano mi ha sorpreso»

A.Mangiarotti a pagina 29

È TORNATA L'ORA LEGALE



Vi siete ricordati di spostare le lancette avanti di un'ora?

Buona Pasqua

Domani, come tutti i giorni, il nostro quotidiano non uscirà: sarà di nuovo in edicola martedì



L'informazione continua su www.quotidiano.net

ad



Mattarella: vicino alla famiglia

Il Colle chiama papà Salis

C. Rossi a pagina 9



Il gesto del Napoli

In ginocchio contro i razzisti

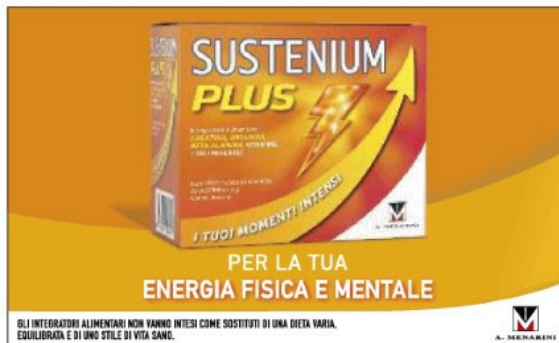
Carcano nel Qs



L'amarcord di Thoeni

«Com'era azzurra la mia valanga»

Guzzi a pagina 17



SUSTENIUM PLUS
PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.





Oggi su Alias D

JEROEN BROUWERS «Il cliente Busken», resoconto finale, massimamente inaffidabile, della biografia dello scrittore olandese morto nel 2022



Visioni

ROB MAZUREK Il vitalismo jazz del compositore statunitense declinato in diverse formazioni

Marcello Lorrà pagina 11



L'Ultima

SPAGNA «Il vostro 25 aprile? Il miglior antidoto all'odio è scendere in piazza» Intervista alla ministra Sira Rego

Luca Tancredi Barone pagina 12

il manifesto quotidiano comunista oggi con ALIAS DOMENICA 25 APRILE MILANO

DOMENICA 31 MARZO 2024 - ANNO LIV - N° 78 www.ilmanifesto.it euro 1,50

Sergio Mattarella foto di Paolo Giandotti/Ufficio stampa Quirinale/Ansa



Con una telefonata al padre di Ilaria Salis, Mattarella interviene per raddrizzare la linea del governo. È la seconda volta a stretto giro, dopo Pioltello. Stavolta il Capo dello Stato riconosce che la nostra concittadina nel carcere di Orbán sta subendo una disparità di trattamento. E dà la colpa al sistema ungherese: il governo amico di Meloni non è ispirato ai valori europei

pagine 2, 3

Il richiamo

«Gran moderatore» La linea del Colle contro le mosse che dividono

KASPAR HAUSER

La tempestività con cui il presidente della Repubblica ha voluto rispondere all'appello di Roberto Salis, addirittura meno di 24 ore, dice molto su diversi aspetti della vicenda di Ilaria, la concittadina detenuta in Ungheria in attesa di giudizio in condizioni al di fuori degli standard europei. Ma induce anche una riflessione su tema più generale dei rapporti tra il governo e il Capo dello Stato e sulla riforma del premierato che stravolgerebbe gli attuali assetti. Venerdì pomeriggio, dopo la provocatoria udienza a Budapest, il padre aveva annunciato l'invio di un appello a Sergio Mattarella chiedendogli di «smuovere il governo italiano perché non aveva fatto quello che doveva fare». La telefonata del presidente della Repubblica è arrivata ieri mattina, praticamente subito, e già questo è un modo per condividere l'affermazione di Roberto Salis che il governo Meloni «non ha fatto quello che doveva fare».

— segue a pagina 2 —

LONDRA, ROMA, TOKYO, AMMAN: PIAZZE PIENE. DOMANI RAFAH SUL TAVOLO DI BIDEN

Il mondo chiede il cessate il fuoco



Da Londra a New York, da Roma ad Amman, ieri milioni di persone sono scese in piazza in tutto il mondo - nella Giornata della Terra palestinese - per il cessate il fuoco a Gaza, il giorno dopo la notizia del pacchetto Usa di aiuti militari a Tel Aviv che fa infuriare anche un

pezzo significativo di Partito democratico. Domani a Washington la Casa Bianca discute dell'offensiva terrestre su Rafah con la delegazione israeliana, mentre in Libano un raid colpisce un convoglio delle Nazioni unite. Intanto a Gaza pioggia di bombe su Khan

Younis, Gaza City, Deir al-Balah e nuova strage di affamati (cinque uccisi alla rotonda Kuwaiti). Il premier israeliano Netanyahu è sordo a ogni critica, compresa quella delle famiglie degli ostaggi che ne chiedono la rimozione dal potere.

CRUCIATA PAGINA 5

PASQUA DI GUERRA

Gaza, i cristiani rischiano di sparire

Sono un migliaio i palestinesi cristiani a Gaza e come il resto della popolazione vivono le conseguenze dell'offensiva israeliana: uccisioni, fame, di-

struzione delle chiese rifugio per gli sfollati. La paura cresce: la comunità rischia di scomparire, chi ha potuto è già fuggito all'estero. GIORGIO A PAGINA 4

INTERVISTA A BETTINI «Bene le liste di Schlein così unisce il campo»



Il dirigente del Pd Goffredo Bettini incoraggia la segretaria nelle scelte per le elezioni europee. «L'apertura alla società dovrebbe essere la natura del partito. A Tarquinio, Strada e Annunziata dico benvenuti». E fa un appello per la partecipazione al 25 aprile a Milano: la vostra iniziativa è importante. CARUGIATI A PAGINA 3

IL LIMITE IGNOTO Zelensky, nuove «purghe» ai vertici



Invece che al fronte, a Kiev le rotazioni continuano ad avvenire al vertice. Ieri Zelensky ha rimosso dal loro incarico ben sei figure con compiti di responsabilità. Agli Usa ha invece chiesto i missili a lungo raggio Atacms. Cingolani, ad di Leonardo, interviene sull'allarme guerra: «Nessuno può darsi al sicuro». BRUSA A PAGINA 6

MAURICE SENDAK Tra «gusci di noce» e maiali scostumati



Adelphi torna alla Bologna Children's Book Fair portando con sé un lillipuziano cofanetto dall'umor irresistibile e alcuni albi, che non mentono ai bambini, dell'autore di «Nel paese dei mostri selvaggi». Un'intervista con la presidente della sua Fondazione, Lynn Caponera. DI GENOVA A PAGINA 10

Musica e diritti civili Blackbird, Beyoncé e Valditara

ALBERTO PICCININI

Quando la notte è scura bisogna sempre tornare ai Beatles. Come Beyoncé che canta Blackbird di Paul McCartney nel nuovo album Cowboy Carter in un bell'arrangiamento corale, e riporta a casa una canzone nata in sostegno ai diritti civili nell'America anni '60.

— segue a pagina 9 —



Printed Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Gera/CRW/232103 e 1770253-415000





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO DICCOBI-N° 90 ITALIA
SPEDIRE IN ADEMPIMENTO POSTALE 456 - ART. 2, COM. 10/11, L. 662/96

Fondato nel 1892



Domenica 31 Marzo 2024

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICERCA E PRODUZIONE "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" € 1,80 L.33

Intervista impossibile
Verdi: «Ecco come fu creato a Napoli quello slogan sulla nuova Italia»
Gigi Di Fiore a pag. 19



L'Uovo di Virgilio
Lucrezia, la "dea" della Napoli aragonese che non diventò regina
Vittorio Del Tufo in Cronaca



Domani Il Mattino, come tutti i quotidiani, non sarà in edicola. Il giornale tornerà martedì 2 aprile. Le notizie in tempo reale su ilmattino.it
Buona Pasqua

L'analisi
Se la politica ostacola il dialogo tra religioni
Giuseppe Vegas

Oggi è Pasqua, la festa più importante della cristianità. Per quelle strane coincidenze che a volte uniscono eventi opposti e obbligano a valutare come essi si confrontino tra loro, è recentemente scoppiata una piccola, ma significativa, controversia in merito alla decisione di una scuola pubblica nel milanese di sospendere le lezioni in occasione della festa per la fine del Ramadan. L'episodio in sé non meriterebbe l'onore delle cronache. Si tratta di una decisione di un consiglio d'istituto, che, come tale, può determinare discretamente una variazione del calendario scolastico. *Continua a pag. 55*

Lo scenario
La rivoluzione della lingua modificherà l'economia
Amedeo Lepore

In un periodo storico di repentini cambiamenti, che, nell'insieme, assumono carattere strutturale, stanno avvenendo una molteplicità di innovazioni, spesso senza frangere come in un fenomeno carsico, ma in forma sempre più aggregata e a "grappoli", nell'accezione di Joseph Schumpeter. L'ambito delle lingue e, in particolare, di quelle parlate sta prendendo uno slancio inusitato, che lascia pensare a un vero e proprio salto di continuità, con conseguenze rilevanti sulla società e sull'economia globale. *Continua a pag. 55*

Il no al razzismo, poi il crollo con l'Atalanta (0-3): addio Champions



IN GINOCCHIO

Marco Ciriello, Bruno Majorano, Eugenio Marotta da pag. 23 a 26

Ennesima lezione per un Napoli da stravolgere

Francesco De Luca

Le ultime speranze per la Champions si spengono in una mattinata di sole al Maradona, davanti a cinquantamila tifosi che anche stavolta erano corsi allo stadio per sostenere il Napoli. *Continua a pag. 54*

La strigliata di Calzona: la città merita rispetto

Pino Taormina a pag. 25

«Senza armi ci ritiriamo»

► Zelensky avverte Usa e Ue. Tajani (Esteri): «Da Putin segnali di debolezza. Israele si fermi su Rafah»
Vicenda Salis, Mattarella chiama il padre di Ilaria: «Seguo il caso, c'è disparità tra Italia e Ungheria»

Zelensky a Usa e Ue: «Dateci armi o dovremo ritirarci». Per il ministro Tajani «da Putin segnali di debolezza». Il presidente Mattarella chiama il padre di Ilaria Salis. **Allegri, Bechis, Ventura e servizi da pag. 2 a 5**

La riflessione
La Passione del Papa

Angelo Scelzo

Viene il momento per il Papa di mettere via le parole. E il momento è stato - è questa Pasqua così diversa da ogni altra, quasi un orizzonte perso dietro l'affanno di una Via Crucis, ad ogni passo più amara e drammatica. *Continua a pag. 55*
Giansoldati a pag. 13

Schiavone pentito: quelle strategie già dettate alla famiglia



Lo sgombero di una villa della famiglia Schiavone oggi utilizzata da ragazzi autistici

Sandokan, dal 41 bis istruzioni per gli affari

Giuseppe Crimaldi, Leandro Del Gaudio e servizi alle pagg. 10 e 11

Blangiardo

«Si farà fatica a tenere aperte le scuole al Sud»



Vaste aree del Meridione si stanno desertificando. E in alcuni paesi da anni non nasce un bambino

Marco Esposito a pag. 17

La poesia di Pasqua
La comunità, vera innovazione

Franco Arminio

Pasqua è se risorge l'idea di non badare solo a noi stessi, ma alla comunità in cui siamo immersi, una comunità che non si vede ma c'è ancora: l'individuo sarà sempre e solo un turbamento se non riconosce di appartenere a qualcosa di più grande. Pasqua è se risorge l'idea di conservare la realtà: non hai niente da innovare, niente da immaginare se non conservi un luogo, un incontro, una storia fatta da tutti noi. Conservare è aver cura del bene,

non delle ingiustizie, non delle violenze. Noi conserviamo ciò che ha valore ai nostri occhi, noi vorremmo che battesse ancora il cuore di nostra madre, noi sappiamo di non riuscire mai a conservare quanto è più prezioso. Pasqua è se risorge l'idea che noi siamo il filo di un tappeto, la figura che emerge da un fondo comune: la comunità è la vera innovazione, la nostra antica e nuova religione.



ALLART
PORTE FINESTRE COPERTURE
TEL 06491404

Il Messaggero

ALLART
PORTE FINESTRE COPERTURE
www.allartcenter.it
Roma

€ 1,40* ANNO 148 - N° 80
ITALIA
Sped. in A.P. 08/03/2003 con L.452/2004 art.1 c.1 DCB RM

NAZIONALE



Domenica 31 Marzo 2024 • Pasqua di Resurrezione

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su **MESSAGGERO.IT**

Ieri notte È scattata l'ora legale: 90 milioni di risparmi
Servizio a pag. 14

È tornata l'ora legale
Vi siete ricordati di spostare le lancette dell'orologio avanti di un'ora?
L'ora solare tornerà il 27 ottobre 2024

La giornalista allo Specchio Fagnani: «Sono poco diplomatica, ma ora ho più corteggiatori»
Scarpa a pag. 13



Alle 21 con Dimitrov Sinner, una finale che vale doppio: Miami e il secondo posto nel mondo
Martucci a pag. 31



Occidente e Islam
Se la politica ostacola il dialogo tra religioni

Giuseppe Vegas

Oggi è Pasqua, la festa più importante della cristianità. Per quelle strane coincidenze che a volte uniscono eventi opposti e obbligano a valutare come essi si confrontano tra loro, è recentemente scoppiata una piccola, ma significativa, controversia in merito alla decisione di una scuola pubblica nel milanese di sospendere le lezioni in occasione della festa per la fine del Ramadan.

L'episodio in sé non meriterebbe l'onore delle cronache. Si tratta di una decisione di un consiglio d'istituto, che, come tale, può determinare discretionalmente una variazione del calendario scolastico. Il fatto è che, poiché si approssima una nuova tornata elettorale, nessuno è riuscito a resistere alla tentazione di buttarla in politica. È quindi di creare artificialmente uno scontro, dal quale ognuno si aspetta di far discendere profuvi di voti.

Invero la religione costituisce un fatto spirituale, che dovrebbe riguardare esclusivamente la libertà dei singoli individui. D'altronde anche nel mondo di oggi le religioni hanno lo scopo di offrire agli esseri umani la strada per perseguire l'obiettivo trascendente di ottenere un premio al termine della vita terrena. E il siffatto premio potrà essere conseguito esclusivamente se la persona rispetterà i principi del proprio culto nel corso della sua vita. Il precetto religioso ha dunque caratteristiche strettamente individuali, perché attiene alla salvezza dell'anima di ciascuno.

Continua a pag. 18

Bombe sugli osservatori Onu, 4 feriti in Libano

► Attacco avvenuto al confine. Israele: non siamo stati noi

ROMA Quattro osservatori della missione Unso (un australiano, un cileno, uno svizzero e un norvegese) sono stati feriti da un'esplosione mentre pattugliavano la linea di demarcazione tra Israele e il Libano. Israele ha negato ogni responsabilità.

Vita a pag. 4

Il capo dello Stato: «Mi interesserò al caso»

Mattarella telefona al papà di Salis «C'è disparità tra Italia e Ungheria»

ROMA All'indomani dell'udienza a Budapest che ha rifiutato la richiesta degli arresti domiciliari a Ilaria Salis, Mattarella telefona e manifesta



la sua solidarietà al padre, colpito dalla «disparità di trattamento» tra la vicenda Salis e quella di Gabriele Marchesi.

A pag. 5

Impiegata anche l'intelligenza artificiale

Inps, servizi digitalizzati con il Pnrr: più veloce chiedere pensione e aiuti

Umberto Mancini

Passa dalla spinta del Pnrr la semplificazione dei servizi erogati dall'Inps. Grazie a di-



gitalizzazione e intelligenza artificiale è più facile chiedere la pensione, pagare i contributi ai collaboratori domestici, ottenere la Naspi.

A pag. 6

«Putin, segnali di debolezza»

► L'intervista. Tajani (Esteri): «Minacce da Mosca per distogliere l'attenzione dall'attentato Israele si fermi a Rafah e Hamas liberi gli ostaggi. Preoccupa l'ondata di antisemitismo»

Debutto vincente del tecnico: Juve battuta (1-0) nel recupero



Lazio all'ultimo respiro: regalo a Tudor

Adam Marusic esulta dopo il gol (FOTO MARCO ROSSI) Abbate, Dalla Palma e Marcellini nello Sport

ROMA Il ministro degli Esteri, Antonio Tajani, in una intervista al Messaggero: «Da Putin segnali di debolezza». **Bechis a pag. 3**

Suicida a 16 anni la procura indaga sulla sfida social

► Teramo, lo studente è stato trovato davanti al computer: si era stretto la cintura al collo

TERAMO La sfida social a trattenere il fiato più degli altri concorrenti potrebbe essere costata la vita a uno studente di 16 anni di Roseto degli Abruzzi, che si è strangolato con la cintura dei pantaloni. È stato trovato dal fratello dodicenne davanti al computer, con il cappio al collo. La Procura ha aperto un'inchiesta per accertare se la morte sia "figlia" di gesti estremi diffusi in rete.

Sgardi e di Persio a pag. 11

Un asse tra Pd e FI

Verso le modifiche alla legge Severino: un assist ai sindaci

ROMA Sulla carta, il fronte è trasversale. Tutti (o quasi) vogliono riscrivere la legge Severino.

Bulleri a pag. 8

Fallita la sedazione Tarquinia, uccisi i cavalli in fuga
Accuse e proteste

Massimo Chiaravalli

Correvano liberi, allo stato brado. Ma troppo vicini all'autostrada e all'Aurelia, rischiando di causare incidenti: alla fine sono stati uccisi.

A pag. 12

In occasione della Pasqua Il Messaggero domani non sarà in edicola. Tornerà martedì. Auguri ai lettori. Sarà aggiornato il sito ilmessaggero.it

COME FEDERICA PELLEGRINI SCEGLI SUSTENIUM PLUS PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE!

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SALUTE

Il Segno di LUCA

VERGINE, NAVIGANDO NELLE EMOTZIONI

L'aspetto armonioso tra la Luna e Mercurio ti confeziona una domenica rilassata, in cui c'è spazio per le emozioni e i sentimenti trovano naturalmente il canale in cui defluire, facendo in modo che l'amore ti offra la compagnia che desideri. Sei alla ricerca di qualcosa di più intenso e la configurazione lo incoraggia, inducendoti a investire con passione un coefficiente di energia maggiore del solito nella relazione con il partner.

MANTRA DEL GIORNO
Le sensazioni generano emozioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 18

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,30, la domenica con Tuttomercato € 1,40, in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, in Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50, nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,30.



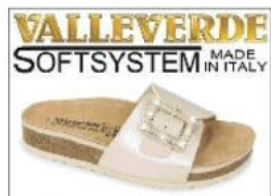
il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

DOMENICA 31 marzo 2024
1,70 Euro*

Nazionale - Imola

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Saranno demolite, arriva un parco solare

Ravenna dice addio alle torri simbolo del boom petrolifero

Raggi a pagina 19



Esercito europeo, Bruxelles alla prova

Il piano per uniformare gli armamenti e investire di più. **Intervista al ministro Urso:** «Industria militare, autonomia fondamentale»
Mosca pronta a testare il funzionamento dei missili intercontinentali: due lanci entro il 10 aprile. Libano, un drone sull'auto Onu Servizi da p. 2 a p. 7

Contro i venti di guerra

L'investimento per la pace

Piero Fachin

Ora che ci sentiamo minacciati da Est e trascurati da Ovest, ci rendiamo conto che un'Europa forte e coesa sarebbe un investimento per la pace.

A pagina 2

Verso le elezioni

La carta Ricci sul tavolo Pd

Valerio Baroncini

Ese le sorprese alle prossime elezioni Europee di giugno venissero dalla circoscrizione centro e non da quella nord-est? Ci siamo spesso occupati (...)

A pagina 19

FRANCESCO PRESIEDE LA VEGLIA DI PASQUA IN SAN PIETRO
«NON LASCIAMOCI IMPRIGIONARE DAI MACIGNI DELLA MORTE»



LA FORZA DEL PAPA

Fabrizio a pagina 11

DALLE CITTÀ

Bologna, barista aggredita

Rave-occupazione all'ex Stamoto Una parte di città sotto scacco

Moroni e Tempera in Cronaca

È TORNATA L'ORA LEGALE



Buona Pasqua

Domani, come tutti i giorni, il nostro quotidiano non uscirà: sarà di nuovo in edicola martedì



L'informazione continua su www.quotidiano.net



Mattarella: vicino alla famiglia

Il Colle chiama papà Salis

C. Rossi a pagina 9



Il gesto del Napoli

In ginocchio contro i razzisti

Carcano nel Qs



L'amarcord di Thoeni

«Com'era azzurra la mia valanga»

Guzzi a pagina 17





IL SECOLO XIX



DOMENICA 31 MARZO 2024

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,00 € con 'SPECCHIO' - Anno DCCCVIII - NUMERO 77, COMMA 20 - B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

ENTRA CASSA DEPOSITI E PRESTITI
Genova, nel silo Hennebique
uffici Fincantieri e Autostrade

ANNAMARIA COLUCCIA E MARIO DE FAZIO / PAGINA 19



NEL GENOVESATO
Diciassette Comuni al voto
ma scarseggiano i candidati

EMANUELE ROSSI / PAGINE 24 E 25

È tornata l'ora legale

Vi siete ricordati di spostare avanti la lancette di un'ora?



LA DOMENICA



MAURIZIO MAGGIANI

La mia Pasqua è il fiore di un ciliegio antico e generoso come noi liguri

Quando la Pasqua cade così bassa ci coglie del tutto impreparati, ancora troppo poca primavera, ancora sferzate di freddi invernali e colpi di luce che precipitano in un istante in grigi autunnali, ancora troppo invernale sulle spalle e nelle anime.

SEGUE / PAGINA 18

COLLOQUIO CON IL PRESIDENTE DEL SENATO. DISTANZE CON IL COLLE. SAVONA, COSÌ L'ISTITUTO CON IL RECORD DI IMMIGRATI PUNTA SUI LABORATORI

La Russa: sì al tetto in classe

«Il limite agli stranieri può favorire l'integrazione». «Non si può chiudere una scuola per il Ramadan»

Il presidente del Senato Ignazio La Russa, ieri a Rapallo, in un colloquio con Il Secolo XIX si schiera con il ministro Valditara. «Le regole dicono che non si può chiudere una scuola per il Ramadan», dice, nonostante Mattarella avesse espresso solidarietà alla scuola di Pioltello. Sul tetto agli studenti non italiani osserva: «Può favorire l'integrazione».

CAMPESE ROSELLINI / PAGINE 2 E 3
IL COMMENTO DI PERINA / PAGINA 18

DETENUTA IN UNGHERIA

Ugo Magri / PAGINA 4

Mattarella telefona al papà di Ilaria Salis «Vi sono vicino»

Mattarella ha chiamato il padre di Ilaria Salis, esprimendo vicinanza. DEL VECCHIO / PAGINE 4 E 5

IL SONDAGGIO

Alessandra Ghisleri / PAGINA 15

Renzi e Bonino al 5% Effetto terzo polo sulle elezioni Europee

Sono appena nati ma secondo i test, gli Stati Uniti d'Europa di Renzi e Bonino sono già sopra la soglia del 5%.

UNIVERSITÀ

Silvia Pedemonte / PAGINA 16

Test per medicina aspettando la riforma ecco le nuove regole

Il primo appello per lo svolgimento della prova è previsto il 28 maggio, il giorno dopo per veterinaria.

UNIVERSITÀ DI GENOVA, UNO STUDIO PER PREVEDERE LA CADUTA DELLE SAETTE

Fulmini, l'algoritmo del pericolo



Un fulmine si abbatte sulla città di Genova

ROBERTO SCULLI / PAGINA 17

IL FENOMENO

Silvia Pedemonte

Piove sabbia del Sahara Liguria, picco di polveri

In 20 centraline liguri sono stati registrati picchi nella presenza di polveri: è sabbia del Sahara, trasportata dalle perturbazioni. Per l'Arpal il fenomeno, molto intenso, non è preoccupante per la salute. L'ARTICOLO / PAGINA 17

NON SI FERMANO GLI ATTACCHI RUSSI. IL PRESIDENTE LICENZIA UN CONSIGLIERE

Zelensky, appello agli Usa «Aiuti o dovremo ritirarci»

L'Ucraina resta sotto attacco e Zelensky lancia un appello al Congresso americano, perché sblocchi il pacchetto militare di aiuti. «Senza difesa, dovremo ritirarci».

AGLIASTRO E ZAFESOVA / PAGINE 6 E 9



TRUMP, L'ULTIMO SFREGIO FOTO DI BIDEN LEGATO MANI E PIEDI IN UN'AUTO

ALBERTO SIMONI / PAGINA 10

AILETTORI

Domani Il Secolo XIX come gli altri giornali non sarà in edicola. Tornerà martedì. Il sito ilsecoloxix.it resterà sempre aggiornato. Alle lettrici e ai lettori gli auguri di una buona Pasqua.

LE FELICITAZIONI

Il Papa: diciamo no ai muri dell'egoismo

Domenico Agasso / PAGINA 15

Specchio

L'INSERTO SPECCHIO: VENTI DI GUERRA SULLE FESTE DEL MONDO

AL CENTRO DEL GIORNALE

LA SPERANZA E L'ALTRUISMO

VITO MANCUSO / PAGINA 51

ROLLI



DIERRE
La sterlina di Re Carlo III
UN VALORE NEL TEMPO
STERLINE, MARENGHI e LINGOTTI D'ORO
www.dierregold.it
Via Fieschi 1/12 Genova
tel 010 581518

A GIUGNO DUE CONCERTI IN ITALIA DOPO ANNI

Springsteen, il boss è tornato «Viviamo ogni momento»

GRAZIANO CETARA

Le leggi della chimica del rock non tradiscono. È la promessa di Bruce Springsteen che si ripropone a ogni incontro e riprenderà carne, ossa e musica il primo e il 3 giugno, ancora nel catino di San Siro scippato al calcio.

L'ARTICOLO / PAGINA 49



GUDMUNDSSON SU RIGORE, POI REINIER

Genoa, pari con il Frosinone un altro passo verso la salvezza

F. Gambaro e A. Schiappapietra

Il Genoa non trova il colpo del ko contro il Frosinone al Ferraris, ma il pareggio (1-1) è un altro passo verso la tranquillità. Gudmundsson conquista e trasforma un rigore, ma arriva subito la risposta di Reinier. Giardini: «Il pareggio è giusto».

GLI ARTICOLI / PAGINE 52-55



DIERRE
La sterlina di Re Carlo III
UN VALORE NEL TEMPO
STERLINE, MARENGHI e LINGOTTI D'ORO
www.dierregold.it
Via Fieschi 1/12 Genova
tel 010 581518



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



José Tolentino de Mendonça. Prefetto del dicastero per la cultura e l'educazione del Vaticano

A tavola con José Tolentino de Mendonça «Fiduciosi come Abramo, crediamo nella pace in Ucraina e Palestina»

di Paolo Bricco — a pagina 9



Domenica

BUONA PASQUA
PRIMAVERA
DI BELLEZZA
CON I CILIEGI

di Fosco Maraini
— a pagina 1



L'INEDITO
SAVINIO
E L'ARTICOLO
SU PAPINI
MAI
PUBBLICATO

di Alberto Savinio
— a pagina 13



Viaggi 24

In Germania
Amburgo, cultura
e sostenibilità

di Enrico Marro
— a pagina 17



Sport 24

Gli altri business
Uefa, 6,8 miliardi
extra calcio

di Marco Bellinzago
— a pagina 15

Liste d'attesa, maxi piano taglia tempi

Sanità

Agli ospedali con le code più lunghe 600 milioni. Stop fondi a pioggia alle Regioni

Finanziamenti per il lavoro extra del personale o per le prestazioni dei privati

Per le liste d'attesa il Governo è pronto a lanciare un piano straordinario di 600 milioni l'anno, che non andranno a pioggia alle Regioni ma agli ospedali o alle singole Asl con le code più lunghe, come risulterà da un attento monitoraggio.

I fondi serviranno per pagare l'extra lavoro di medici e infermieri ma anche per acquistare dalle strutture private le prestazioni se gli ospedali pubblici non ce la faranno con le loro forze.

Marzio Bartoloni — a pag. 3

Bonus edilizi, rischio dichiarazioni per i mini condomini

Decreto fiscale

Il prossimo 4 aprile le comunicazioni all'Anagrafe tributaria

Mentre diventa operativo il blocco delle cessioni deciso dal governo con il decreto n. 39/2024, si avvicina il ter-

mine del 4 aprile per la comunicazione all'Anagrafe tributaria dei dati sugli interventi di recupero del patrimonio edilizio e di riqualificazione emergentica sulle parti comuni di edifici residenziali. L'adempimento però presenta criticità, soprattutto per i condomini minimi privi di amministratore. Per esempio, è complicata la comunicazione degli interventi sulle parti comuni poiché scelte individuali potrebbero condizionare gli altri condomini. Giorgio Gavelli — a pag. 2

SCELTE RESPONSABILI

PATRIMONI RAFFORZATI PER LE BANCHE ITALIANE

di Antonio Patuelli — a pag. 6



Antonio Patuelli, Presidente dell'Abi



MA IL MERCATO RESTA BLOCCATO

Germania, contro la grande crisi dell'auto investimenti per 55 miliardi all'anno

Annichiarico, Iufacchi, Cianfrone e Pini — a pag. 4 e 5

Il cambiamento. I colossi tedeschi dell'auto investono 55 miliardi l'anno per la transizione green

Tregua a Gaza, negoziati oggi al Cairo Il Papa: «La guerra è una follia»

Medio Oriente

Scambio di accuse per l'attacco al contingente di interposizione dell'Onu

Nonostante lo scontro tra Hamas e Israele a Gaza, riprende il flebile corso di una trattativa per gli ostaggi e il cessate il fuoco. Ieri fonti egiziane hanno annunciato la ripresa di colloqui indiretti oggi al Cairo. Il premier Netanyahu aveva già annunciato l'invio di delegazioni in Egitto e in Qatar. Cresce la tensione sul fronte del Libano. Un automezzo della forza di interposizio-

ne Unifil ieri è stato centrato da un drone, causando il ferimento dei quattro occupanti. Di «follia della guerra», ha parlato Papa Francesco dicendo: «Come reagiamo ai volti di bimbi che non sanno più sorridere, a madri che li vedono denutriti e affamati e non hanno più lacrime da versare». La «festa della Pasqua fa rotolare via i macigni della morte». — Servizio a pagina 20

LE OPZIONI SUL TAVOLO

POLITICA INDUSTRIALE, LA UE AFFRONTI I CAMBIAMENTI

di Marco Buti e Marcello Messeri

Dopo anni di ostracismo, la politica industriale europea è tornata di attualità. Per essere efficace, tale politica deve risolvere almeno tre problemi che, oggi, ostacolano i cambiamenti di un modello produttivo europeo ormai obsoleto. Primo, l'Unione europea (Ue) non sfrutta pienamente le opportunità offerte dal proprio mercato unico; secondo, essa è zavorrata dalle insufficienti dimensioni delle sue imprese; terzo, si sta allontanando dalla frontiera tecnologica. Come è stato annunciato da Enrico Letta, il suo rapporto del prossimo aprile sosterrà che, per sfruttare al meglio il potenziale del mercato unico, la Ue deve superare le forti segmentazioni nazionali che ancora caratterizzano i servizi a rete (per esempio, energia e telecomunicazioni) e quelli finanziari. — Continua a pagina 8

CRITERI DI VALUTAZIONE

CULTURA FINANZIARIA E AZIENDE

di Fabio Sattin

Come si valuta una società? I prezzi di Borsa riflettono il reale valore della aziende sottostanti? Sono queste le domande che in molti si stanno ponendo, stante la sempre maggiore proposta di strumenti di investimento che, a vario titolo e con modalità differenti, richiedono all'investitore di esprimere un giudizio "di merito" sull'investimento stesso. Non è certo questa la sede per ripercorrere i fiumi di pagine dedicate alle metodologie di valutazione aziendale. — Continua a pagina 13

PREZZI ALLE STELLE



Commodity. Una fava di cacao

Dai campi ai big del cioccolato, nessuno brinda ai record del cacao

Bellomo e Magnani — a pag. 12

Auguri di Buona Pasqua!

Ambrosiano VALUTIAMO & ACQUISTIAMO I TUOI PREZIOSI
VIA DEL BOLLIO 7 • 20123 MILANO • TEL. +39 02 495 19 260 • WWW.AMBROSIANOITALIA.IT

È TORNATA L'ORA LEGALE
Dalla notte scorsa lancetta avanti di un'ora.
L'ora legale terminerà l'ultimo weekend di ottobre

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
25% di sconto. Per info: ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti: 02.30.300.600

AUGURI DI BUONA PASQUA
Il Sole domani non sarà in edicola





NWC MARINE
ISSC
 CONCESSIONARIO UFFICIALE PER IL LAZIO

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

NWC MARINE
 nwcmarine.it

Domenica 31 marzo 2024
 Anno LXXX - Numero 90 - € 1,20
 Domenica di Pasqua Resurrezione del Signore

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Corona 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003
 (conv. in L. 27/02/2004 n.48) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE TOMMASO CERNO
www.iltempo.it
 e-mail: direzione@iltempo.it

SUCCESSO LAZIO ALL'OLIMPICO
Buona la prima per Tudor Juve ko al 93'

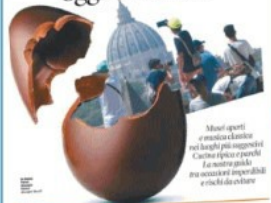


Di Pasquale, Pieretti, Rocca e Salomone alle pagine 26 e 27

ALLO STADIO MARADONA
E il Napoli si inginocchia contro il razzismo

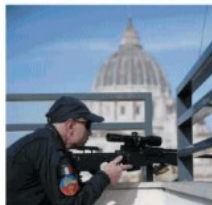
Vitelli a pagina 26

Il Tempo di Pasqua
Ecco cosa fare a Roma oggi e domani



All'interno la guida con consigli e idee per le festività

De Matteis, Pariset, Simongini e Verucci da pagina 15 a 18



L'ALLARME IN EUROPA E IN MEDIORIENTE
La Pasqua a rischio guerra
San Pietro blindata per il Papa

Musacchio e Zavatta alle pagine 6 e 7

INCHIESTA/L'AFFAIRE PARMA

COVID

Sprecopoli Emilia

Indagini e sequestri all'ospedale Maggiore
 Al setaccio le maxi spese in tempo di pandemia
 Sotto accusa la sanità di Bonaccini e Schlein

Cavallaro alle pagine 2 e 3



LA BUFERA SUI DOSSIER

Il suicidio che tinge il caso Striano di giallo

DI LUIGI BISIGNANI

Caro Direttore, l'uomo che sapeva troppo. Mentre sulle nostre tavole si serve (...)

Segue a pagina 5

IL SONDAGGIO SWG

Sfida in Confindustria Orsini è in vantaggio

...Stretta finale per la presidenza della Confindustria. Secondo un sondaggio Swg Emanuele Orsini è in vantaggio di otto punti percentuali sullo sfidante Garrone.

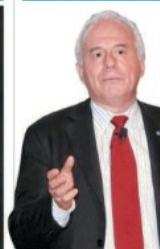
Caleri a pagina 11

VERSO LE EUROPEE

Donne contro Elly Caos candidature È tutto da rifare

La fronda interna del Pd rimette in gioco i civici In bilico il primo posto per Tarquinio e Strada

Brunello a pagina 3



DI GIANLUIGI PARAGONE
Figurine in lista E fra i dem volano gli stracci

a pagina 13

DI ANNALISA CHIRICO
Il test alle toghe non solo giusto ma indispensabile

a pagina 13

Il Tempo di Oshø

E Calenda restò solo I renziani: tornerà qui



"Stamo a mette su n'ammucchiata che er campo largo in confronto è 'na cena romantica"

Sirignano a pagina 4

TORNA L'ORA LEGALE



Cosa cambia davvero spostando le lancette

...Due volte l'anno cambiamo le lancette dell'orologio per l'ora legale. Due divulgatori Mario Tozzi e Valerio Rossi Albertini spiegano i pro e i contro.

Bertoli a pagina 9

Alfredo Cetrone
 OLIO D'ECCELLENZA DAL 1860

UNA STORIA DI PASSIONE

AZIENDA AGRICOLA ALFREDO CETRONE
 Via Consolare Frasso, 5800 - 04010 Sonnino (LT) - Tel. +39 0773 949008
www.cetrone.it

Oroscopo
Le stelle di Branko

a pagina 13

AUGURI AI LETTORI
 Il Tempo, come tutti i quotidiani, non sarà in edicola nella giornata di lunedì 1 aprile. Il sito internet del giornale sarà regolarmente aggiornato. La redazione augura ai lettori della carta e del web una Buona Pasqua.



LA NAZIONE

DOMENICA 31 marzo 2024
1,70 Euro

Firenze - Empoli

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

VALLEVERDE
SOFTSYSTEM MADE IN ITALY



La Toscana segreta

Oro e metalli preziosi scoperti fra le rocce della miniera dismessa

Pistoiesi a pagina 20

MARTEDÌ 2 APRILE
all'interno
Salvadanaio
DIGITALE



L'ECONOMIA PER TUTTI
BANCA D'ITALIA PER LA CULTURA FINANZIARIA

VALLEVERDE
SOFTSYSTEM MADE IN ITALY



Esercito europeo, Bruxelles alla prova

Il piano per uniformare gli armamenti e investire di più. **Intervista al ministro Urso:** «Industria militare, autonomia fondamentale»
Mosca pronta a testare il funzionamento dei missili intercontinentali: due lanci entro il 10 aprile. Libano, un drone sull'auto Onu Servizi da p. 2 a p. 7

Contro i venti di guerra

L'investimento per la pace

Piero Fachin

Ora che ci sentiamo minacciati da Est e trascurati da Ovest, ci rendiamo conto che un'Europa forte e coesa sarebbe un investimento per la pace.

A pagina 2

Scuola: oltre le polemiche

La realtà che cambia

Luigi Caroppo

Da Prato, sulla composizione delle classi a scuola, arriva un messaggio chiaro: la società cambia, le etnie s'incontrano, ci può essere un futuro insieme.

A pagina 19

FRANCESCO PRESIEDE LA VEGLIA DI PASQUA IN SAN PIETRO
«NON LASCIAMOCI IMPRIGIONARE DAI MACIGNI DELLA MORTE»



DALLE CITTÀ

Vinci

Bimbo di 6 anni cade dalle mura
Un volo nel vuoto di cinque metri

Puccioni in Cronaca

È TORNATA L'ORA LEGALE



Vi siete ricordati di spostare le lancette avanti di un'ora?

Buona Pasqua

Domani, come tutti i giorni, il nostro quotidiano non uscirà: sarà di nuovo in edicola martedì



L'informazione continua su www.quotidiano.net



Mattarella: vicino alla famiglia

Il Colle chiama papà Salis

C. Rossi a pagina 9



Il gesto del Napoli

In ginocchio contro i razzisti

Carcano nel Qs



L'amarcord di Thoeni

«Com'era azzurra la mia valanga»

Guzzi a pagina 17



SUSTENIUM PLUS

PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SALVO.

A. MERANI



VALLEVERDE

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari

VALLEVERDE
SOFTSYSTEM MADE IN ITALY



La nostra carta previsione da abbonamenti inedita
e da fornire gratis in occasione abbonabile

Domenica 31 marzo 2024



Oggi con Robinson

Anno 40 N°78 - In Italia € 2,50

L'editoriale

Convivere in Medio Oriente la lezione di Grossman

di Maurizio Molinari

Incontrare David Grossman a quasi sei mesi dall'attacco del 7 ottobre significa ascoltare una voce di Israele che guarda oltre la feroce guerra in corso contro Hamas per tentare di esplorare un nuovo, coraggioso, percorso di pace con i palestinesi. Lo scrittore israeliano, in Italia per l'uscita del suo ultimo libro *La pace è l'unica strada* (Mondadori), è uno dei volti di spicco del "campo della pace" nel suo Paese, ed è stato uno degli intellettuali più in vista nel movimento di protesta popolare contro la riforma della Giustizia proposta dal premier Benjamin Netanyahu ed ora, davanti ad una guerra che mette in pericolo l'esistenza dello Stato ebraico e ad un bilancio di vittime civili palestinesi così alto nella Striscia di Gaza, vede per Israele il bisogno di unirsi dietro una mossa, un'iniziativa, una decisione capace di rilanciare la sfida della convivenza in Medio Oriente. «Se fossi un consigliere del premier Netanyahu - mi dice, durante un incontro in redazione - gli suggerirei di includere i palestinesi negli Accordi di Abramo». È un'idea tanto semplice quanto rivoluzionaria.

● continua a pagina 29

Le idee

Valditara, sono io a sentirmi straniera

di Concita De Gregorio

Sono io a sentirmi straniera, ministro Valditara, in questo Paese cupo e cattivo in cui state trasformando l'Italia, giorno dopo giorno, lei e il suo governo. Cupo, cattivo e triste.

● a pagina 28

L'addio all'Italia di una ragazza

di Djarah Kan

Sulle scale mobili della stazione di Piazza Cavour, a Napoli, accade che una ragazzina di meno di vent'anni mi chieda di dove sia originaria. Un classico tra persone appartenenti alla diaspora africana.

● a pagina 28

LE CONFESSIONI DI "SANDOKAN"

I collusi di Gomorra

Gli inquirenti si attendono da Schiavone rivelazioni sui nomi degli imprenditori e dei politici che aiutavano le cosche. Sono già cinque gli interrogatori del boss. Potrebbe fare luce anche sulle stragi: "Sono un uomo d'onore, dirò la verità"

Intervista a Conte: questo governo fa la lotta ai magistrati antimafia

I primi cinque interrogatori sono già agli atti. È arrivato il momento per l'ex boss Francesco Schiavone, detto Sandokan, di mettere nero su bianco la lista degli imprenditori collusi con il clan camorristico dei Casalesi. Giuseppe Conte nell'intervista: «Questo governo delegittima i magistrati e fa la lotta all'antimafia».

di Del Porto, Lopapa, Marino e Sardo ● alle pagine 2, 3 e 5

Il caso Salis

Mattarella: "Sono vicino a Ilaria speravo in giorni diversi"

di Giuliano Foschini ● a pagina 10 con un intervento di Furio Colombo

Le inchieste



Anziani e disabili la riforma tradita del welfare

di Rosaria Amato ● alle pagine 12 e 13 con un commento di Linda Laura Sabbadini ● a pagina 29

Ecco come i B&B si sono mangiati i centri storici

di Viola Giannoli

Sulle inferriate di un piano terra disabitato, a Roma, è appeso un enorme lucchetto nero. Un metro più in là ce n'è un altro, argentato. ● alle pagine 20 e 21 con i servizi di Ferrara e Filippone

Longform

Viaggio tra gli stadi più fatiscenti del Belpaese

di Antonio Fraschilla e Matteo Pinci a cura di Carlo Bonini e Laura Pertici ● alle pagine 45, 46 e 47

AUGURI AI LETTORI

Per le festività pasquali domani "Repubblica" non sarà in edicola. Torna martedì 2 aprile. Il sito sarà sempre aggiornato.

Il gesto dei giocatori del Napoli



■ In campo i giocatori del Napoli in ginocchio per solidarietà a Juan Jesus

In ginocchio contro il razzismo

di Marco Azzi ● a pagina 37

Il personaggio



Susanna D'Inzeo "Mio papà Raimondo e la paura dei cavalli"

di Francesco Bei ● a pagina 23

henoto.com

HENOTO

FIERE
MOSTRE
SHOWROOM
RETAIL
CONTRACT
OUTDOOR

IL NETWORK INTERNAZIONALE HENOTO

USA
MESSICO
EUROPA
MIDDLE EAST
ASIA

Bologna Fiere Group

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982393 - Soci: Abn.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Agnoli, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



LA SOCIETÀ

Lizzo: body shaming, mi arrendo. Se le star non reggono lo stress

GUIA SONCINI - PAGINA 29

IL DIBATTITO

I bambini odiano la disciplina non torniamo ai nostri genitori

GIANLUCA NICOLETTI - PAGINA 25

AI LETTORI

In concomitanza con le festività di Pasqua i quotidiani domani non usciranno. La Stampa tornerà in edicola martedì. Il sito web sarà regolarmente aggiornato.

LA SALUTE

Perché il digiuno intermittente fa bene alla linea e al cuore

ANTONELLA VIOLA - PAGINA 25

Centri Dentali Zanardi logo and text: PERCHÉ CURRARE I DENTI ALL'ESTERO?

LA STAMPA

DOMENICA 31 MARZO 2024

Centri Dentali Zanardi logo and text: PERCHÉ CURRARE I DENTI ALL'ESTERO?

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,00 € (CON SPECCHIO) • ANNO 158 • N. 90 • IN ITALIA: IL SPEDIZIONE ABB. POSTALE N. 01.553/03 (CONV. IN L. 27/02/04) • ART. 1 COMMA 1, DCG-TD • WWW.LASTAMPA.IT

GNN

L'EDITORIALE ANTISEMITISMO E UNIVERSITÀ LIBERO DIALOGO CON ZAGREBELSKY

ANDREA MALAGUTI

«Cari scienziati, siete abbastanza maturi, siete abbastanza colti, per capire se dall'uovo che state covando uscirà un serpente o sonaglio una colomba» - Primo Levi

«Ma quella foto è vera?». Quella degli studenti pro Palestina alle spalle del Senato accademico dell'Università di Torino? Verissima, professore, gliel'ho detto. «È che non voglio crederci. Così si perde la dignità». Finisce sempre allo stesso modo con Gustavo Zagrebelsky. Tu pensi di portare la conversazione da una parte. Lui va da un'altra. Ed è meglio dove va lui. Il punto di partenza, in ogni caso, il tema di fondo era: «Università, antisemitismo e libertà». L'impazzimento dei giorni che ci hanno portato alla Pasqua: le proteste per Gaza, le Università di Torino e di Pisa (la Normale) che respingono gli accordi con gli Atenei israeliani, il rapporto che abbiamo con chi non la pensa come noi.

Mentre aspettavo il professore in redazione, qui a Torino, ieri mattina, mi è finito tra le mani un libro di Roman Gary: «La vita davanti a sé». È Pennac prima di Pennac. Boulevard de Belleville, la banlieue, gli arabi, la diversità, i pregiudizi.

CONTINUA ALLE PAGINE 4 E 5

IL GIORNALONE



ACURADI LUCA BOTTURA - PAGINE 18 E 19

COLLOQUIO CON IL PRESIDENTE DEL SENATO: IL NUMERO CHIUSO AIUTA L'INTEGRAZIONE

La Russa snobba il Colle "A scuola col Ramadan"

Tetto agli stranieri, il Veneto delle imprese contro la proposta Salvini-Valditara

BERLINGHIERI, CAPURSO, SORGI, DI PACO, MOSCATELLI, ROSELLINI

«Non si può chiudere le scuole per Ramadan, non è una questione ideologica ma di regole», afferma il presidente del Senato Ignazio La Russa. Matteo Salvini chiede che nelle classi venga imposto un limite del 20% per la quota di studenti stranieri, seguito dal ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara. Ma il centrodestra si spacca. - PAGINE 2 E 3

L'ANALISI

Quei figli dell'Italia trattati come esuli

FLAVIA PERINA

«Sono nati qui, stanno con i nostri figli, parlano la lingua dei nostri figli, sono esattamente come i nostri figli: italiani!» - PAGINA 25

IL SONDAGGIO

Il patto Renzi-Bonino parte dal 5 per cento

ALESSANDRA GHISLERI

Con la fine di marzo e l'arrivo della Pasqua la politica inizia a presentare le sue sorprese. Alcune attese altre sorprendenti. - PAGINA 15

LA TELEFONATA

Salis: Mattarella colpito dal processo a mia figlia

FRANCESCA DEL VECCHIO



La lettera al Quirinale di papà Roberto era partita all'indomani dell'udienza, con preghiera di intervento del capo dello Stato. - PAGINA 12

IL RETROSCENA

Dai manganelli a Ilaria il codice del Quirinale

UGO MAGRI

Sergio Mattarella ci sta facendo capire a cosa serve un garante e perché rinunciarvi sarebbe un peccato. Ce lo spiega con una quantità di esempi concreti che non nascono (e muiono) nel teatrino della politica. - PAGINA 13

LA RUSSIA

La versione di Clark "Isis, Putin sapeva Adesso gli jihadisti colpiranno la Cina"

FRANCESCA MANNOCCI



Quasi un anno fa, su Foreign Policy l'articolo dal titolo "Lo Stato Islamico ha un nuovo obiettivo: la Russia". - PAGINA 10

L'UCRAINA

Isolato e senza armi Zelensky in trincea

ANNA ZAFESOVA



«Stare indietro»: è la frase pronunciata qualche giorno fa da Volodymyr Zelensky. - PAGINA 9

IL CASO

I nostri 007 in Niger per conto della Ue

FRANCESCO OLIVO

Le missioni delle autorità italiane in Niger non sono il frutto di un'iniziativa autonoma. Dietro c'è un mandato Ue, con un messaggio da recapitare: «l'Occidente è ancora qui». - PAGINA 7

NELLA VEGLIA DI PASQUA IL PAPA INVoca LA FINE DEI CONFLITTI



"Basta muri"

DOMENICO AGASSO

L'altruismo della Speranza

VITO MANCUSO

È possibile oggi sperare? La situazione è tale che la scritta posta da Dante sulla porta dell'inferno, «Lasciate ogni speranza voi ch'entrate», verrebbe collocata da molti all'interno dei reparti di ostetricia quale benvenuto ai nuovi arrivati. - PAGINA 26

ANSA GIUSEPPE PELLI

IL BOSCO DEI SAGGI

Fornero: "Io tra stima, odio e l'oasi di pace del mio orto"

PAOLO GRISERI

La saggezza? «Imparare la lezione dell'orto. Quando posso mi dedico con passione a coltivare un po' di terra a San Carlo Canavese, il mio paese d'origine. E imparo molte cose. Il valore del lavoro manuale, l'importanza della crescita». - PAGINE 22 E 23

LO SPORT

Juve, beffa all'ultimo respiro Il Toro fa il salto in Europa

SPECCHIO

Le dame di Trump

MARIA LAURA RODOTÀ



BARILLA, BUCCHIERI, DESANTIS, MANASSERO, MELLI, ZONCA. Juve non sa più vincere e cade un'altra volta. Non trovare più la strada del successo e farsi male rovinosamente è, spesso, colpa degli episodi, della sfortuna, degli errori individuali. Dentro la caduta libera bianconera c'è un po' di tutto questo, ma c'è molto di più. - PAGINE 30-32

CON UN COMMENTO DI PAOLO BRUSO

TASTE ALTO PIEMONTE advertisement for Castello di Novara wine, featuring a red background and white text.



Adsp: firmato il contratto di II livello

Redazione web CIVITAVECCHIA - Come anticipato dal pre accordo siglato nei giorni scorsi dal presidente dell'Adsp del Mar Tirreno centro settentrionale Pino Musolino e dalle rsa di Molo Vespucci, nella tarda mattinata di ieri è stato firmato il nuovo contratto di secondo livello del personale dipendente non dirigente dell'ente. Personale che, con un'adesione del 98%, la scorsa settimana ha dato vita ad un importante sciopero di cinque giorni, con presidio a Molo Vespucci, proprio per ribadire i propri convincimenti in merito alla questione. In particolare, la decisione di indire lo stato di agitazione ed incrociare le braccia era arrivata a seguito della «modifica unilaterale dell'accordo di secondo livello vigente - avevano chiarito - approvata ai sensi di norme non applicabili alle Autorità di sistema portuale, che potrebbe mettere a rischio il livello retributivo dei dipendenti delle Adsp». I contenuti del nuovo accordo di II Livello saranno illustrati martedì mattina nel corso di una conferenza del presidente Pino Musolino, nel corso della quale interverrà anche il presidente di Assoportì Rodolfo Giampieri. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Provincia di Civitavecchia

Primo Piano

Adsp: firmato il contratto di II livello

CIVITAVECCHIA - Come anticipato dal pre accordo siglato nei giorni scorsi dal presidente dell'Adsp del Mar Tirreno centro settentrionale Pino Musolino e dalle rsa di Molo Vespucci, nella tarda mattinata di ieri è stato firmato il nuovo ... Condividi CIVITAVECCHIA - Come anticipato dal pre accordo siglato nei giorni scorsi dal presidente dell'Adsp del Mar Tirreno centro settentrionale Pino Musolino e dalle rsa di Molo Vespucci, nella tarda mattinata di ieri è stato firmato il nuovo contratto di secondo livello del personale dipendente non dirigente dell'ente. Personale che, con un'adesione del 98%, la scorsa settimana ha dato vita ad un importante sciopero di cinque giorni, con presidio a Molo Vespucci, proprio per ribadire i propri convincimenti in merito alla questione. In particolare, la decisione di indire lo stato di agitazione ed incrociare le braccia era arrivata a seguito della «modifica unilaterale dell'accordo di secondo livello vigente - avevano chiarito - approvata ai sensi di norme non applicabili alle Autorità di sistema portuale, che potrebbe mettere a rischio il livello retributivo dei dipendenti delle Adsp». I contenuti del nuovo accordo di II Livello saranno illustrati martedì mattina nel corso di una conferenza del presidente Pino Musolino, nel corso della quale interverrà anche il presidente di **Assoporti** Rodolfo Giampieri. ©RIPRODUZIONE RISERVATA Condividi.



Trieste Prima

Trieste

Un arresto, due respingimenti e 20 multe: controlli rafforzati nel periodo di Pasqua

Rafforzati i controlli nel periodo pasquale, richiesti dal ministro dell'interno a livello nazionale in previsione di un significativo aumento degli spostamenti

TRIESTE - Una persona arrestata, due migranti respinti in Slovenia e uno denunciato, oltre a venti sanzioni amministrative per violazione del codice della strada: sono i risultati dei controlli rafforzati nel periodo pasquale a Trieste, richiesti dal ministro dell'interno a livello nazionale in previsione di un significativo aumento degli spostamenti. Oltre a questo, le motivazioni si riferiscono ai pericoli legati alle crisi internazionali, acuite dall'attentato a Mosca. I controlli hanno coinvolto diverse specialità della polizia di Stato (questura, polizia postale, ferroviaria, stradale e di frontiera terrestre e marittima), nonché i commissariati di Duino Aurisina e Muggia. Nel corso del servizio è stato rintracciato in un bar di via Ponziana un soggetto che è stato arrestato e condotto al carcere del Coroneo perché destinatario di un ordine di carcerazione della procura di Torino. Doveva scontare una detenzione di due anni e cinque mesi per spaccio di stupefacenti. Sono stati inoltre rintracciati quattro migranti irregolari, di cui due immediatamente respinti in Slovenia e un minore straniero non accompagnato. Uno è stato denunciato per violazione dell'ordine dell'autorità. Sono state inoltre elevate una ventina di sanzioni amministrative per violazione del codice della strada, in particolare una per guida con patente scaduta e cinque per guida senza cintura di sicurezza. In tutto sono state identificate quasi mille persone, di cui molti stranieri. Sono stati controllati oltre 200 autoveicoli, qualche autobus turistico e una trentina di esercizi pubblici. Il servizio, diretto dal commissario capo della polizia di Stato Sebastiano Maione, ha coinvolto 50 operatori di polizia in tutta la provincia di Trieste, in luoghi quali stazioni delle corriere, stazioni ferroviarie, uffici postali, centri commerciali, snodi stradali ad elevato flusso, valichi confinari, terminal passeggeri dello scalo croceristico e **porto** nuovo.



Hennebique, la concessione passa a Cassa depositi e prestiti

Nell'operazione anche Fincantieri e Autostrade di Matteo Cantile GENOVA - La firma della concessione novantennale alla società Hennebique Srl è solo il primo passo verso la riqualificazione dell'edificio: non sarà infatti il raggruppamento temporaneo di imprese composto da Vitali e Roncello Capital a portare a termine il progetto. La concessione sarà infatti ceduta, secondo i piani entro la fine del mese di aprile: ad accaparrarsi l'opera sarà Cassa depositi e prestiti attraverso una società veicolo ad hoc che deve ancora essere creata e che sarà partecipata al 60% dal socio pubblico e per il restante 40% con fondi provenienti dal mercato. Cdp, a sua volta, sottoscriverà un accordo per affittare parte della nuova struttura a sue due partecipate, Fincantieri e Autostrade per l'Italia, che firmeranno un patto della durata di 50 anni. Fincantieri sposterà a Hennebique il suo quartier generale, Autostrade insedierà nell'ex silos una serie di uffici collegati ai diversi progetti che sono attualmente in corso a Genova e nel resto della Liguria. Un terzo dell'immobile resterà invece in mano all'**Autorità di sistema portuale** che lo metterà a disposizione di Stazioni marittime per l'ampliamento del terminal, già previsto nel progetto originale. Hennebique srl, prima di volturare la concessione, dovrà provvedere alle bonifiche e per questo il cantiere inizierà ad operare prima che il passaggio a Cdp diventi effettivo: il valore di questa prima parte di intervento è stimato in 10 milioni di Euro che sono quello che Vitali e Roncello Capital hanno versato a suo tempo quando vinsero il bando per la riqualificazione del sito. Resta da definire il soggetto che porterà materialmente avanti i lavori: in linea del tutto teorica potrebbe essere la stessa Vitali, che è già nell'orbita degli appalti di Autostrade per l'Italia, ma questa è una speculazione ancora prematura.



Citta della Spezia

La Spezia

Accesa la nuova illuminazione di via Marina a Cadimare

Nella giornata di ieri, venerdì 29 marzo, alle ore 19.30 è stato acceso il nuovo impianto di illuminazione dello skyline di via Marina a Cadimare. Un intervento realizzato per mettere in evidenza il paesaggio naturalistico dell'unico borgo con affaccio al mare della città, al fine di sottolineare in modo complessivo come le sue architetture costituiscano uno tra i segni più iconici della Spezia. Questa iniziativa rende visibile al tramonto la skyline del profilo urbano fronte mare, a similitudine di quanto già realizzato in altri borghi del levante del Golfo. Il sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini dichiara: "Il nuovo impianto di illuminazione rappresenta una piacevole sorpresa sia per i cittadini che per i visitatori, voluta con l'obiettivo di enfatizzare gli aspetti suggestivi e distintivi del nostro borgo. Tale iniziativa si colloca all'interno di un vasto progetto di riqualificazione e rilancio urbano, che prevede, tra le varie azioni, la demolizione dell'ex lavanderia e la conseguente edificazione di una struttura destinata ad accogliere le attività associative e partecipative della comunità locale. In aggiunta, è prevista la riqualificazione della piazza principale, entrambi interventi resi possibili grazie ai finanziamenti ottenuti tramite il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e la riqualificazione della passeggiata a mare, finanziata con fondi dell'Autorità di Sistema Portuale. Tali progetti, seppur distinti, convergono nel perseguire un duplice obiettivo: uno di natura urbanistica e di sviluppo del territorio, e l'altro destinato a promuovere la solidarietà e la partecipazione attiva dei cittadini" L'impianto è stato realizzato con cordoneria maxilucciola a led caldo e l'intera operazione di installazione è stata curata dalla ditta NuovaNeon di San Dalmazio (MO), che si occuperà anche della manutenzione. Più informazioni.



La Spezia, il porto dove la sostenibilità è di casa / Reportage

Enel è impegnata nella transizione del sito della **Spezia** attraverso la realizzazione di un polo energetico innovativo La **Spezia** - Per un porto che arriva ormai al 37% di quota ferroviaria per le merci, è quasi scontato parlare di sostenibilità. Ma in un momento storico in cui le politiche di decarbonizzazione e intermodalità diventano cruciali per raggiungere gli obiettivi net-zero del 2050, ecco che l'AdSP del Mar Ligure Orientale cala diversi assi nella manica. Nel corso degli ultimi mesi, infatti, sono state numerose le attività messe in campo dall'ente di via del molo sul tema. "Il settore delle crociere è strategico per noi, e nel 2023 abbiamo raggiunto risultati da record", sottolinea Federica Montaresi segretario generale dell'AdSP del Mar Ligure Orientale "Abbiamo superato anche i livelli pre-pandemici, e questo risultato certifica il buon esito degli investimenti che sono stati portati avanti negli ultimi anni. Ma lavoriamo anche per il futuro con la creazione del nuovo molo dedicato alle navi passeggeri, in grado di ospitare contemporaneamente due crociere, che sarà completamente elettrificato". L'importo del contratto di appalto è di circa 48 milioni e la durata prevista dei lavori è stimata in 710 giorni. "Non ci fermiamo certo qui. Il cold-ironing è un tema su cui la nostra Autorità sta investendo da anni. Nell'aprile 2023 era stato firmato l'atto per l'avvio dell'iter per l'elettificazione delle banchine di Molo Garibaldi, che sarà in grado di fornire una potenza di 16MW alle navi in accosto. Oggi siamo in contatto con vari operatori energetici per avere una quadratura chiara dei costi per gli operatori che utilizzeranno la rete elettrica per mantenere accese le navi che arrivano alla **Spezia**, massimizzando quindi la sostenibilità ambientale delle crociere".



Ancisi, Lista per Ravenna: "I nostri lidi non sono pronti per la Pasqua. Cantieri senza programmazione"

Alvaro Ancisi spende delle riflessioni sulla situazione turistica: "Successi turistici smentiti dalla realtà. I conti non tornano" L'arrivo delle festività pasquali segna l'avvio della stagione turistica. "Già balza all'occhio, almeno per i nostri lidi, che non siamo pronti - sostiene Alvaro Ancisi, capogruppo di Lista per **Ravenna** -. Cantieri aperti, strettoie, sensi unici alternati, ordinanze ballerine smentiscono la lungimiranza che la Giunta de Pascale ostenta in ogni occasione, alimentando invece il senso di improvvisazione e di affanno che si percepisce di fronte alle manutenzioni e agli interventi ancora in corso, degni di essere programmati e realizzati per tempo". "A fronte dei ripetuti peana innalzati senza contraddittorio dalla Regione e dal Comune di **Ravenna** sull'andamento glorioso delle rispettive presenze turistiche (il valore più sostanziale) nel 2023, c'è da registrare come, giunti a Pasqua, i dati analitici ufficiali di questo comparto economico non siano stati ancora pubblicati. Il report dell'Unioncamere e della Regione dell'Emilia-Romagna emesso il 1° febbraio (allegato) si riduce infatti ad estrazioni e valutazione prive dei completi supporti statistici, distinti per regione, province e singoli comuni. Lo stesso succede a livello nazionale sull'andamento del settore nel nostro Paese e nelle singole regioni. I pochi dati generali comunque estraibili, confrontati in controluce con quelli del 2022, riducono di molto i toni trionfalistici". "L'anno record per il turismo dell'Emilia-Romagna", pari a +1,9% delle presenze turistiche rispetto al 2022, si ridimensiona parecchio di fronte al +2,7% del dato nazionale - prosegue Ancisi -, che dimostra come, nel 2023, il turismo sia andato meglio, non di poco, nel resto del Paese. Nel Comune di **Ravenna**, ogni entusiasmo sulla "rinascita" della **Ravenna** turistica si raffredda constatando che la nostra città (ex capitale di un impero ultracontinentale, 8 monumenti Patrimonio dell'Umanità, tomba di Dante, archeologia e musei a non finire, pinete e valli storiche, 35 chilometri di larghe spiagge, Mirabilandia, ecc.), resta anche nel 2023, con 2.723.013 presenze turistiche, al sesto posto nella sola Emilia-Romagna dopo Rimini (6.731.661), Bologna (3.519.966), Cesenatico (3.475.376), Riccione (3.347.114) e Cervia (3.278.286), precedendo non di tanto Bellaria-Igea Marina (2.092.954) e Comacchio (2.078.615). Posizioni immutate, quasi storiche, rispetto al 2022, salvo il cambio di posto tra Bellaria e Comacchio, figuriamoci quanto **Ravenna** sarebbe lontanissima dai piani alti quando si dovesse conoscere la classifica italiana del 2023, dove, per le sue straordinarie attrazioni internazionali, meriterebbe invece di risplendere". "D'altra parte, il confronto del 2023 col 2022, quando a **Ravenna** le presenze sono state 2.612.011, presenta sì un aumento di 111.022 apprezzabile, che però è assai poco rilevante per risalire la china, conseguenza di un governo territoriale della stessa matrice politica che nel 2024 compie, in questa città, 55 anni di assoluto potere. E per



Alvaro Ancisi spende delle riflessioni sulla situazione turistica: "Successi turistici smentiti dalla realtà. I conti non tornano" L'arrivo delle festività pasquali segna l'avvio della stagione turistica. "Già balza all'occhio, almeno per i nostri lidi, che non siamo pronti - sostiene Alvaro Ancisi, capogruppo di Lista per Ravenna -. Cantieri aperti, strettoie, sensi unici alternati, ordinanze ballerine smentiscono la lungimiranza che la Giunta de Pascale ostenta in ogni occasione, alimentando invece il senso di improvvisazione e di affanno che si percepisce di fronte alle manutenzioni e agli interventi ancora in corso, degni di essere programmati e realizzati per tempo". "A fronte dei ripetuti peana innalzati senza contraddittorio dalla Regione e dal Comune di Ravenna sull'andamento glorioso delle rispettive presenze turistiche (il valore più sostanziale) nel 2023, c'è da registrare come, giunti a Pasqua, i dati analitici ufficiali di questo comparto economico non siano stati ancora pubblicati. Il report dell'Unioncamere e della Regione dell'Emilia-Romagna emesso il 1° febbraio (allegato) si riduce infatti ad estrazioni e valutazione prive dei completi supporti statistici, distinti per regione, province e singoli comuni. Lo stesso succede a livello nazionale sull'andamento del settore nel nostro Paese e nelle singole regioni. I pochi dati generali comunque estraibili, confrontati in controluce con quelli del 2022, riducono di molto i toni trionfalistici". "L'anno record per il turismo dell'Emilia-Romagna", pari a +1,9% delle presenze turistiche rispetto al 2022, si ridimensiona parecchio di fronte al +2,7% del dato nazionale - prosegue Ancisi -, che dimostra come, nel 2023, il turismo sia andato meglio, non di poco, nel resto del Paese. Nel Comune di Ravenna, ogni entusiasmo sulla "rinascita" della Ravenna turistica si raffredda constatando che la nostra città (ex capitale di un impero ultracontinentale, 8 monumenti Patrimonio dell'Umanità, tomba di Dante, archeologia e musei a non finire, pinete e valli storiche, 35 chilometri di larghe spiagge, Mirabilandia, ecc.), resta anche nel 2023, con 2.723.013 presenze turistiche, al sesto posto nella sola Emilia-Romagna dopo Rimini (6.731.661), Bologna (3.519.966), Cesenatico (3.475.376), Riccione (3.347.114) e Cervia (3.278.286), precedendo non di tanto Bellaria-Igea Marina (2.092.954) e Comacchio (2.078.615). Posizioni immutate, quasi storiche, rispetto al 2022, salvo il cambio di posto tra Bellaria e Comacchio, figuriamoci quanto Ravenna sarebbe lontanissima dai piani alti quando si dovesse conoscere la classifica italiana del 2023, dove, per le sue straordinarie attrazioni internazionali, meriterebbe invece di risplendere". "D'altra parte, il confronto del 2023 col 2022, quando a Ravenna le presenze sono state 2.612.011, presenta sì un aumento di 111.022 apprezzabile, che però è assai poco rilevante per risalire la china, conseguenza di un governo territoriale della stessa matrice politica che nel 2024 compie, in questa città, 55 anni di assoluto potere. E per

Ravenna Today

Ravenna

favore, non si diano colpe gravi all'alluvione di maggio, che ha colpito di striscio la stagione turistica, nel mentre si esaltano le "ben 94 crociere che hanno fatto scalo nel Porto di Ravenna nel 2023, per una movimentazione di oltre 330mila passeggeri". I conti non tornano. La matematica non è un'opinione", conclude Alvaro Ancisi.

Alvaro Ancisi di Lpr scuote l'amministrazione de Pascale: "Successi turistici smentiti dalla realtà, i conti non tornano"

di Redazione - 30 Marzo 2024 - 11:20 Commenta Stampa Invia notizia 2 min Il capogruppo di Lista per **Ravenna**, Alvaro Ancisi, s'è detto convinto che i lidi locali non siano pronti all'avvio della stagione turistica in occasione delle festività pasquali. "Già balza all'occhio, almeno per i nostri lidi, che non siamo pronti" -ribadisce Ancisi scendendo nei particolari- "Cantieri aperti, strettoie, sensi unici alternati, ordinanze ballerine, ecc. smentiscono la lungimiranza che la Giunta de Pascale ostenta in ogni occasione, alimentando invece il senso di improvvisazione e di affanno che si percepisce di fronte alle manutenzioni e agli interventi ancora in corso, degni di essere programmati e realizzati per tempo." Ancisi accusa la giunta De Pascale di essere autoreferenziale: "A fronte dei ripetuti peana innalzati senza contraddittorio dalla Regione e dal Comune di **Ravenna** sull'andamento glorioso delle rispettive presenze turistiche (il valore più sostanziale) nel 2023, c'è da registrare come, giunti a Pasqua, i dati analitici ufficiali di questo comparto economico non siano stati ancora pubblicati. Il report dell'Unioncamere e della Regione dell'Emilia-Romagna emesso il 1° febbraio ([Clicca qui per consultare il report turismo Emilia-Romagna 2023](#)) si riduce infatti ad estrazioni e valutazione prive dei completi supporti statistici, distinti per regione, province e singoli comuni. Lo stesso succede a livello nazionale sull'andamento del settore nel nostro Paese e nelle singole regioni. I pochi dati generali comunque estraibili, confrontati in controluce con quelli del 2022, riducono di molto i toni trionfalistici." "L' "anno record per il turismo dell'Emilia-Romagna" (<https://www.regione.emilia-romagna.it/notizie/2024/febbraio/turismo-2023-record-per-lemiliaromagna>), pari a +1,9% delle presenze turistiche rispetto al 2022, si ridimensiona parecchio di fronte al +2,7% del dato nazionale, che dimostra come, nel 2023, il turismo sia andato meglio, non di poco, nel resto del Paese." -analizza Ancisi, mettendo in dubbio la 'rinascita turistica' nel ravennate- "Nel Comune di **Ravenna**, ogni entusiasmo sulla "rinascita" della **Ravenna** turistica si raffredda constatando che la nostra città (ex capitale di un impero ultracontinentale, 8 monumenti Patrimonio dell'Umanità, tomba di Dante, archeologia e musei a non finire, pinete e valli storiche, 35 chilometri di larghe spiagge, Mirabilandia, ecc.), resta anche nel 2023, con 2.723.013 presenze turistiche, al sesto posto nella sola Emilia-Romagna dopo Rimini (6.731.661), Bologna (3.519.966), Cesenatico (3.475.376), Riccione (3.347.114) e Cervia (3.278.286), precedendo non di tanto Bellaria-Igea Marina (2.092.954) e Comacchio (2.078.615). Posizioni immutate, quasi storiche, rispetto al 2022, salvo il cambio di posto tra Bellaria e Comacchio, figuriamoci quanto **Ravenna** sarebbe lontanissima dai piani alti quando si dovesse conoscere la classifica italiana del 2023, dove, per le sue straordinarie attrazioni internazionali, meriterebbe invece di risplendere". Ancisi chiosa



di Redazione - 30 Marzo 2024 - 11:20 Commenta Stampa Invia notizia 2 min Il capogruppo di Lista per Ravenna, Alvaro Ancisi, s'è detto convinto che i lidi locali non siano pronti all'avvio della stagione turistica in occasione delle festività pasquali. "Già balza all'occhio, almeno per i nostri lidi, che non siamo pronti" -ribadisce Ancisi scendendo nei particolari- "Cantieri aperti, strettoie, sensi unici alternati, ordinanze ballerine, ecc. smentiscono la lungimiranza che la Giunta de Pascale ostenta in ogni occasione, alimentando invece il senso di improvvisazione e di affanno che si percepisce di fronte alle manutenzioni e agli interventi ancora in corso, degni di essere programmati e realizzati per tempo." Ancisi accusa la giunta De Pascale di essere autoreferenziale: "A fronte dei ripetuti peana innalzati senza contraddittorio della Regione e dal Comune di Ravenna sull'andamento glorioso delle rispettive presenze turistiche (il valore più sostanziale) nel 2023, c'è da registrare come, giunti a Pasqua, i dati analitici ufficiali di questo comparto economico non siano stati ancora pubblicati. Il report dell'Unioncamere e della Regione dell'Emilia-Romagna emesso il 1° febbraio ([Clicca qui per consultare il report turismo Emilia-Romagna 2023](#)) si riduce infatti ad estrazioni e valutazione prive dei completi supporti statistici, distinti per regione, province e singoli comuni. Lo stesso succede a livello nazionale sull'andamento del settore nel nostro Paese e nelle singole regioni. I pochi dati generali comunque estraibili, confrontati in controluce con quelli del 2022, riducono di molto i toni trionfalistici." "L' "anno record per il turismo dell'Emilia-Romagna" (<https://www.regione.emilia-romagna.it/notizie/2024/febbraio/turismo-2023-record-per-lemiliaromagna>), pari a +1,9% delle presenze turistiche rispetto al 2022, si ridimensiona parecchio di fronte al +2,7% del dato nazionale, che dimostra come, nel 2023, il turismo sia andato meglio, non di poco, nel resto del Paese." -analizza Ancisi, mettendo in dubbio la 'rinascita turistica' nel ravennate- "Nel Comune di **Ravenna**, ogni entusiasmo sulla "rinascita" della **Ravenna** turistica si raffredda constatando che la nostra città (ex capitale di un impero ultracontinentale, 8 monumenti Patrimonio dell'Umanità, tomba di Dante, archeologia e musei a non finire, pinete e valli storiche, 35 chilometri di larghe spiagge, Mirabilandia, ecc.), resta anche nel 2023, con 2.723.013 presenze turistiche, al sesto posto nella sola Emilia-Romagna dopo Rimini (6.731.661), Bologna (3.519.966), Cesenatico (3.475.376), Riccione (3.347.114) e Cervia (3.278.286), precedendo non di tanto Bellaria-Igea Marina (2.092.954) e Comacchio (2.078.615). Posizioni immutate, quasi storiche, rispetto al 2022, salvo il cambio di posto tra Bellaria e Comacchio, figuriamoci quanto **Ravenna** sarebbe lontanissima dai piani alti quando si dovesse conoscere la classifica italiana del 2023, dove, per le sue straordinarie attrazioni internazionali, meriterebbe invece di risplendere". Ancisi chiosa

il suo intervento affermando: "D'altra parte, il confronto del 2023 col 2022, quando a **Ravenna** le presenze sono state 2.612.011, presenta sì un aumento di 111.022 apprezzabile, che però è assai poco rilevante per risalire la china, conseguenza di un governo territoriale della stessa matrice politica che nel 2024 compie, in questa città, 55 anni di assoluto potere. E per favore, non si diano colpe gravi all'alluvione di maggio, che ha colpito di striscio la stagione turistica, nel mentre si esaltano le "ben 94 crociere che hanno fatto scalo nel **Porto** di **Ravenna** nel 2023, per una movimentazione di oltre 330mila passeggeri". I conti non tornano. La matematica non è un'opinione."

Ancici (LpRa): Successi turistici smentiti dalla realtà. I conti non tornano

"L'arrivo delle festività pasquali segna di fatto l'avvio della stagione turistica. Già balza all'occhio, almeno per i nostri lidi, che non siamo pronti. Cantieri aperti, strettoie, sensi unici alternati, ordinanze ballerine, ecc. smentiscono la lungimiranza che la Giunta de Pascale ostenta in ogni occasione, alimentando invece il senso di improvvisazione e di affanno che si percepisce di fronte alle manutenzioni e agli interventi ancora in corso, degni di essere programmati e realizzati per tempo. A fronte dei ripetuti peana innalzati senza contraddittorio dalla Regione e dal Comune di **Ravenna** sull'andamento glorioso delle rispettive presenze turistiche (il valore più sostanziale) nel 2023, c'è da registrare come, giunti a Pasqua, i dati analitici ufficiali di questo comparto economico non siano stati ancora pubblicati. Il report dell'Unioncamere e della Regione dell'Emilia-Romagna emesso il 1° febbraio si riduce infatti ad estrazioni e valutazione prive dei completi supporti statistici, distinti per regione, province e singoli comuni. Lo stesso succede a livello nazionale sull'andamento del settore nel nostro Paese e nelle singole regioni. I pochi dati generali comunque estraibili, confrontati in controluce con quelli del 2022, riducono di molto i toni trionfalistici. L' "anno record per il turismo dell'Emilia-Romagna" <https://www.regione.emilia-romagna.it/notizie/2024/febbraio/turismo-2023-record-per-lemiliaromagna>), pari a +1,9% delle presenze turistiche rispetto al 2022, si ridimensiona parecchio di fronte al +2,7% del dato nazionale, che dimostra come, nel 2023, il turismo sia andato meglio, non di poco, nel resto del Paese. Nel Comune di **Ravenna**, ogni entusiasmo sulla "rinascita" della **Ravenna** turistica si raffredda constatando che la nostra città (ex capitale di un impero ultracontinentale, 8 monumenti Patrimonio dell'Umanità, tomba di Dante, archeologia e musei a non finire, pinete e valli storiche, 35 chilometri di larghe spiagge, Mirabilandia, ecc.), resta anche nel 2023, con 2.723.013 presenze turistiche, al sesto posto nella sola Emilia-Romagna dopo Rimini (6.731.661), Bologna (3.519.966), Cesenatico (3.475.376), Riccione (3.347.114) e Cervia (3.278.286), precedendo non di tanto Bellaria-Igea Marina (2.092.954) e Comacchio (2.078.615). Posizioni immutate, quasi storiche, rispetto al 2022, salvo il cambio di posto tra Bellaria e Comacchio, figuriamoci quanto **Ravenna** sarebbe lontanissima dai piani alti quando si dovesse conoscere la classifica italiana del 2023, dove, per le sue straordinarie attrazioni internazionali, meriterebbe invece di risplendere. D'altra parte, il confronto del 2023 col 2022, quando a **Ravenna** le presenze sono state 2.612.011, presenta sì un aumento di 111.022 apprezzabile, che però è assai poco rilevante per risalire la china, conseguenza di un governo territoriale della stessa matrice politica che nel 2024 compie, in questa città, 55 anni di assoluto potere. E per favore, non si diano colpe gravi all'alluvione di maggio, che ha colpito di striscio la stagione turistica,



nel mentre si esaltano le "ben 94 crociere che hanno fatto scalo nel **Porto** di **Ravenna** nel 2023, per una movimentazione di oltre 330mila passeggeri" . I conti non tornano. La matematica non è un'opinione."

Entrati illegalmente in Italia 43 minorenni kosovari

Tre mandati di arresto europeo sono stati emessi nei confronti di tre cittadini kosovari (uno dei quali è stato già arrestato in Bulgaria) accusati di favoreggiamento dell'immigrazione illegale perché, tra aprile e novembre del 2022, avrebbero fatto introdurre in Italia, attraverso il porto di Bari, 43 minorenni di nazionalità kosovara, tra i 16 e i 17 anni, fingendo che facessero parte di gruppi sportivi in un diverso paese europeo (il Belgio, la Danimarca, la Svizzera) dove avrebbero dovuto partecipare a eventi juniores. Secondo l'ordinanza del gip, i visti d'ingresso Schengen sono stati ottenuti fraudolentemente, fornendo alle autorità consolari dichiarazioni e certificazioni ingannevoli sulla motivazione della partecipazione dei minori ad alcune gare sportive, effettivamente esistenti e, verosimilmente, reperite sul web, da disputarsi nei paesi del nord Europa. Le indagini, condotte dall'ufficio di frontiera marittima ed aerea della polizia di Bari, coordinate dalla Procura, sono scaturite dall'analisi dei flussi dei passeggeri che hanno interessato il porto di Bari. Il fatto che la motivazione fornita fosse falsa, è emerso in quanto nessun minore ha mai partecipato ad alcun torneo sportivo; e gli adulti accompagnatori, già dal giorno successivo al loro arrivo in Italia, sono ripartiti nuovamente per il Kosovo, imbarcandosi dal porto di Bari sul primo traghetto utile diretto in Albania. Inoltre i minori, appena sbarcati sul territorio nazionale, hanno raggiunto diversi Uffici di polizia (questure, commissariati, comandi dei carabinieri) ubicati prevalentemente nelle province del Triveneto, dichiarando di essere stati abbandonati in Italia, e di non avere figure adulte di riferimento e mezzi di sostentamento. Pertanto hanno richiesto e ottenuto assistenza.



Minori stranieri entrati illegalmente in Italia dal porto di Bari, individuati 'accompagnatori': un arresto, altri due complici ricercati

Tre mandati di arresto europeo per favoreggiamento dell'immigrazione illegale sono stati emessi dalla Procura di **Bari** nei confronti di altrettanti cittadini kosovari, che avrebbero organizzato i viaggi a fini di lucro. Tre mandati di arresto europeo sono stati emessi dalla Procura di **Bari** nei confronti di altrettanti cittadini kosovari (uno già arrestato in Bulgaria, gli altri due ancora ricercato in ambito internazionale) con l'accusa di favoreggiamento clandestino di 43 minori di nazionalità kosovara. Le indagini, condotte dall'Ufficio di Polizia di Frontiera Marittima ed Aerea della Polizia di Stato di **Bari** e coordinata dalla Procura della Repubblica di **Bari**, hanno preso avvio dall'analisi dei flussi dei passeggeri che hanno interessato il **porto** di **Bari**. In particolare, è stato accertato che nel periodo compreso tra aprile e novembre del 2022, hanno fatto ingresso in Italia, transitando dal **porto** di **Bari**, alcuni minori, di età compresa tra i 16 e 17 anni, con alcuni adulti che fungevano da accompagnatori degli stessi, dichiarando di far parte di 'gruppi sportivi' diretti, di volta in volta, in un diverso Paese europeo (il Belgio, la Danimarca, la Svizzera) ove avrebbero dovuto partecipare ad eventi sportivi juniores.

Secondo l'ordinanza del gip, i visti d'ingresso Schengen sarebbero stati ottenuti fraudolentemente, fornendo alle Autorità consolari dichiarazioni e certificazioni ingannevoli in ordine alla motivazione della partecipazione dei minori ad alcune 'gare sportive' (effettivamente esistenti e, verosimilmente, reperite sul web), da disputarsi nei paesi del nord Europa. Motivazioni false in quanto, come accertato nessun minore avrebbe mai partecipato ad alcun torneo sportivo, mentre gli adulti accompagnatori, già dal giorno successivo al loro arrivo in Italia sarebbero ripartiti nuovamente per il Kosovo, imbarcandosi dal **porto** di **Bari** sul primo traghetto utile diretto in Albania. I minori, inoltre, appena sbarcati sul territorio nazionale, avrebbero raggiunto diversi Uffici di Polizia (Questure, Commissariati, Comandi Carabinieri) ubicati prevalentemente nelle province del Triveneto, dichiarando di essere stati abbandonati in Italia, di essere privi di figure adulte di riferimento e/o di mezzi di sostentamento e richiedendo, pertanto, assistenza. Quindi, in quanto minori stranieri non accompagnati, nel rispetto delle vigenti normative e di concerto con i Tribunali per i Minorenni territorialmente competenti, sono stati affidati agli Enti Locali delle località di rintraccio per l'adozione delle misure di tutela previste dalla Legge ed il rilascio di permessi di soggiorno per minore età. Conseguentemente, i 43 minori kosovari sono stati accolti dai Servizi Sociali delle province del nord Italia. I tre cittadini kosovari, destinatari dei provvedimenti restrittivi emessi dal GIP presso il Tribunale di **Bari**, sarebbero appunto gli accompagnatori dei minori che, secondo la tesi accusatoria, avrebbero organizzato i viaggi per fini di lucro.



03/30/2024 14:30

Redazione Marzo

Tre mandati di arresto europeo per favoreggiamento dell'immigrazione illegale sono stati emessi dalla Procura di Bari nei confronti di altrettanti cittadini kosovari, che avrebbero organizzato i viaggi a fini di lucro. Tre mandati di arresto europeo sono stati emessi dalla Procura di Bari nei confronti di altrettanti cittadini kosovari (uno già arrestato in Bulgaria, gli altri due ancora ricercato in ambito internazionale) con l'accusa di favoreggiamento clandestino di 43 minori di nazionalità kosovara. Le indagini, condotte dall'Ufficio di Polizia di Frontiera Marittima ed Aerea della Polizia di Stato di Bari e coordinata dalla Procura della Repubblica di Bari, hanno preso avvio dall'analisi dei flussi dei passeggeri che hanno interessato il porto di Bari. In particolare, è stato accertato che nel periodo compreso tra aprile e novembre del 2022, hanno fatto ingresso in Italia, transitando dal porto di Bari, alcuni minori, di età compresa tra i 16 e 17 anni, con alcuni adulti che fungevano da accompagnatori degli stessi, dichiarando di far parte di 'gruppi sportivi' diretti, di volta in volta, in un diverso Paese europeo (il Belgio, la Danimarca, la Svizzera) ove avrebbero dovuto partecipare ad eventi sportivi juniores. Secondo l'ordinanza del gip, i visti d'ingresso Schengen sarebbero stati ottenuti fraudolentemente, fornendo alle Autorità consolari dichiarazioni e certificazioni ingannevoli in ordine alla motivazione della partecipazione dei minori ad alcune 'gare sportive' (effettivamente esistenti e, verosimilmente, reperite sul web), da disputarsi nei paesi del nord Europa. Motivazioni false in quanto, come accertato nessun minore avrebbe mai partecipato ad alcun torneo sportivo, mentre gli adulti accompagnatori, già dal giorno successivo al loro arrivo in Italia sarebbero ripartiti nuovamente per il Kosovo, imbarcandosi dal porto di Bari sul primo traghetto utile diretto in Albania. I minori, inoltre, appena sbarcati sul territorio nazionale, avrebbero raggiunto diversi

Il Nautilus

Bari

L'UE vede la produzione di grano tenero scendere al minimo degli ultimi quattro anni nel 2024/25, intanto si importa grano dalla Russia

(nave Ekaterina carica di grano proveniente dal **porto** russo di Novorossiysk nel **porto** di **Bari** 19.03. 2024; foto archivio IL NAUTILUS) La Commissione Europea prevede che il principale raccolto di grano dell'Unione Europea scenderà al minimo degli ultimi quattro anni nel 2024/25 a causa del calo della superficie coltivata. Bruxelles . Le importazioni di grano duro dalla Russia hanno infatti raggiunto il valore record di 445 milioni di chili nel 2023 in aumento di oltre 11 volte (+1013%) rispetto all'anno precedente, provocando il crollo delle quotazioni del grano 'Made in Italy' che ha messo in ginocchio i produttori agricoli. "Sotto accusa ci sono gli accordi di libero scambio europei per cui vanno fermate le importazioni sleali, introducendo con decisione il principio di reciprocità per fare in modo che tutti i prodotti che entrano nell'Unione rispettino gli stessi standard dal punto di vista ambientale, sanitario e del rispetto delle norme sul lavoro", dichiara la Coldiretti Puglia. Nelle sue prime proiezioni di domanda e offerta per la prossima stagione, la Commissione UE ha previsto che la produzione utilizzabile di grano tenero nell'UE raggiungerà 120,8 milioni di tonnellate, in calo di quasi il 4% rispetto a questa stagione e al livello più basso dal 2020/21. L'intera filiera del grano in Italia rischia di essere spazzata via: "Un'altra annata come quella vissuta nel 2023, tra siccità e crollo del prezzo non ce la possiamo permettere" sottolinea la Confederazione agricoltori (Cia) del Piemonte durante la conferenza stampa sulla situazione della coltivazione del frumento tenero, prima dell'incontro dei Ministri dell'Agricoltura dell'Unione europea dell'altro giorno per discutere del mercato cerealicolo anche in conseguenza del conflitto Russia-Ucraina. Le contraddizioni. "Siamo invasi dal grano russo che arriva attraverso la Turchia - afferma la Confederazione degli agricoltori - inoltre, molto è stato accumulato nei magazzini e si stima che siano almeno venti milioni di quintali che potrebbero essere gettati sul mercato in vista della trebbiatura dando alle quotazioni un colpo mortale". Sull'altro fronte - burocratico - la Commissione UE è convinta che come quattro anni fa, la semina del grano in Europa è stata interrotta dalle forti piogge, anche nei principali produttori europei, Francia e Germania. Infatti, la Commissione ha stimato che la superficie coltivata a grano tenero nell'UE sia pari a 20,95 milioni di ettari, in calo rispetto ai 21,75 milioni del 2023/24, mentre la resa media prevista sarebbe rimasta invariata rispetto a questa stagione a 6 tonnellate per ettaro. Le esportazioni di grano tenero dell'UE nel 2024/25 sono state fissate a 31,0 milioni di tonnellate, invariate rispetto al volume previsto nel 2023/24. Mentre le importazioni sono diventate un punto critico nell'UE a causa dell'afflusso di grano ucraino; la Commissione prevede che gli afflussi di grano tenero scenderanno a 4,4 milioni di tonnellate nel 2024/25 rispetto ai 7,5 milioni previsti per questa stagione.



03/30/2024 18:22 ABELE CARRUEZZO

(nave Ekaterina carica di grano proveniente dal porto russo di Novorossiysk nel porto di Bari 19.03. 2024; foto archivio IL NAUTILUS) La Commissione Europea prevede che il principale raccolto di grano dell'Unione Europea scenderà al minimo degli ultimi quattro anni nel 2024/25 a causa del calo della superficie coltivata. Bruxelles . Le importazioni di grano duro dalla Russia hanno infatti raggiunto il valore record di 445 milioni di chili nel 2023 in aumento di oltre 11 volte (+1013%) rispetto all'anno precedente, provocando il crollo delle quotazioni del grano 'Made in Italy' che ha messo in ginocchio i produttori agricoli. "Sotto accusa ci sono gli accordi di libero scambio europei per cui vanno fermate le importazioni sleali, introducendo con decisione il principio di reciprocità per fare in modo che tutti i prodotti che entrano nell'Unione rispettino gli stessi standard dal punto di vista ambientale, sanitario e del rispetto delle norme sul lavoro", dichiara la Coldiretti Puglia. Nelle sue prime proiezioni di domanda e offerta per la prossima stagione, la Commissione UE ha previsto che la produzione utilizzabile di grano tenero nell'UE raggiungerà 120,8 milioni di tonnellate, in calo di quasi il 4% rispetto a questa stagione e al livello più basso dal 2020/21. L'intera filiera del grano in Italia rischia di essere spazzata via: "Un'altra annata come quella vissuta nel 2023, tra siccità e crollo del prezzo non ce la possiamo permettere" sottolinea la Confederazione agricoltori (Cia) del Piemonte durante la conferenza stampa sulla situazione della coltivazione del frumento tenero, prima dell'incontro dei Ministri dell'Agricoltura dell'Unione europea dell'altro giorno per discutere del mercato cerealicolo anche in conseguenza del conflitto Russia-Ucraina. Le contraddizioni. "Siamo invasi dal grano russo che arriva attraverso la Turchia - afferma la Confederazione degli agricoltori - inoltre, molto è stato accumulato nei magazzini e si stima che siano

Il Nautilus

Bari

I ruoli di Mosca, in passato, è stato tuttavia sempre marginale mentre nel 2023, con arrivi per 445 mila tonnellate, la Russia è arrivata a coprire il 14% dell'import complessivo nazionale, contro il 2% del 2022 (quando erano appena 40 mila le tonnellate di grano duro importate dalla Federazione). Queste sono le stime di Ismea - Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare - dopo la proposta della Commissione europea di introdurre dazi maggiorati sulle importazioni di cereali, semi oleosi e prodotti agricoli derivati provenienti dalla Russia e dalla Bielorussia. I grani russi, spiega Ismea, "hanno potuto beneficiare di un vantaggio competitivo rispetto ad altre provenienze (in particolare rispetto ai frumenti canadesi, statunitensi e francesi), grazie anche alla svalutazione del rublo". Abele Carruezzo.

Tre mandati arresto europeo. I visti d'ingresso Schengen sono stati ottenuti fraudolentemente, fornendo alle autorità consolari dichiarazioni e certificazioni false

Tre mandati di arresto europeo sono stati emessi nei confronti di tre cittadini kosovari, uno dei quali è stato già arrestato in Bulgaria, accusati di favoreggiamento dell'immigrazione illegale perché, tra aprile e novembre del 2022, avrebbero fatto introdurre in Italia, attraverso il porto di Bari, 43 minorenni di nazionalità kosovara, tra i 16 e i 17 anni, fingendo che facessero parte di gruppi sportivi in un diverso paese europeo, il Belgio, la Danimarca, la Svizzera, dove avrebbero dovuto partecipare a eventi juniores. Secondo l'ordinanza del gip, i visti d'ingresso Schengen sono stati ottenuti fraudolentemente, fornendo alle autorità consolari dichiarazioni e certificazioni ingannevoli sulla motivazione della partecipazione dei minori ad alcune gare sportive, effettivamente esistenti e, verosimilmente, reperite sul web, da disputarsi nei paesi del nord Europa. Le indagini, condotte dall'ufficio di frontiera marittima ed aerea della polizia di Bari, coordinate dalla Procura, sono scaturite dall'analisi dei flussi dei passeggeri che hanno interessato il porto di Bari. Il fatto che la motivazione fornita fosse falsa, è emerso in quanto nessun minore ha mai partecipato ad alcun torneo sportivo; e gli adulti accompagnatori, già dal giorno successivo al loro arrivo in Italia, sono ripartiti nuovamente per il Kosovo, imbarcandosi dal porto di Bari sul primo traghetto utile diretto in Albania. Inoltre i minori, appena sbarcati sul territorio nazionale, hanno raggiunto diversi Uffici di polizia (questure, commissariati, comandi dei carabinieri) ubicati prevalentemente nelle province del Triveneto, dichiarando di essere stati abbandonati in Italia, e di non avere figure adulte di riferimento e mezzi di sostentamento. Pertanto hanno richiesto e ottenuto assistenza.



Agostinelli, Gioia Tauro è alfiere portualità nel Meridione

"Il porto di Gioia Tauro è l'alfiere della portualità italiana nel Meridione. Ci troviamo nella migliore posizione geostrategica del Mediterraneo. Il nostro è un porto che non ha subito contraccolpi rispetto alla crisi del Mar Rosso, perché è uno scalo talmente importante che i nostri armatori di riferimento, che sono armatori di rilievo mondiale, continuano a scalare le sue banchine con nostra grande soddisfazione, a dimostrazione che il porto e i terminal stanno lavorando bene". Lo ha detto il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli intervenendo al convegno intitolato "Mediterraneo e nuove sfide - Storia, Cultura e Sviluppo" e organizzato da Domenico Naccari, console onorario del Regno del Marocco per la Regione Calabria che si è tenuto a Roma alla presenza, tra gli altri, del viceministro agli Affari Esteri e alla Cooperazione internazionale, Edmondo Cirielli, e dell'ambasciatore del Marocco in Italia, Balla Youssef. "Nei fatti - ha aggiunto Agostinelli - al centro del nostro operato poniamo un concetto chiave che indirizza quotidianamente ogni nostra attività amministrativa. Noi agiamo e operiamo affinché il porto di Gioia Tauro continui a crescere perché così puntiamo essenzialmente a creare opportunità di lavoro. Che sono opportunità di lavoro 'buono', come mi piace definirlo che scaccia quello cattivo. Nonostante le direttive Ets ci pone in una posizione di difficoltà, in quanto potrebbe penalizzare i porti di trasbordo europei e favorire quelli della sponda del Nord Africa, siamo naturalmente predisposti ad avviare colloqui e cooperazioni con gli scali portuali africani perché tutto questo rientra pienamente nella nostra storia e nella nostra cultura mediterranea, sin dai tempi antecedenti all'Impero Romano". "Del resto, il porto di Tangeri è, comunque - ha sottolineato il presidente dell'Autorità portuale - il nostro principale competitor, che offre lavoro a oltre 75mila persone, ma noi andiamo avanti, coi nostri 4mila lavoratori, impegnati a operare in una realtà che continua a crescere, nonostante le difficoltà ambientali, economiche, infrastrutturali e nonostante le crisi geopolitiche".



03/30/2024 12:41

"Il porto di Gioia Tauro è l'alfiere della portualità italiana nel Meridione. Ci troviamo nella migliore posizione geostrategica del Mediterraneo. Il nostro è un porto che non ha subito contraccolpi rispetto alla crisi del Mar Rosso, perché è uno scalo talmente importante che i nostri armatori di riferimento, che sono armatori di rilievo mondiale, continuano a scalare le sue banchine con nostra grande soddisfazione, a dimostrazione che il porto e i terminal stanno lavorando bene". Lo ha detto il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli intervenendo al convegno intitolato "Mediterraneo e nuove sfide - Storia, Cultura e Sviluppo" e organizzato da Domenico Naccari, console onorario del Regno del Marocco per la Regione Calabria che si è tenuto a Roma alla presenza, tra gli altri, del viceministro agli Affari Esteri e alla Cooperazione internazionale, Edmondo Cirielli, e dell'ambasciatore del Marocco in Italia, Balla Youssef. "Nei fatti - ha aggiunto Agostinelli - al centro del nostro operato poniamo un concetto chiave che indirizza quotidianamente ogni nostra attività amministrativa. Noi agiamo e operiamo affinché il porto di Gioia Tauro continui a crescere perché così puntiamo essenzialmente a creare opportunità di lavoro. Che sono opportunità di lavoro 'buono', come mi piace definirlo che scaccia quello cattivo. Nonostante le direttive Ets ci pone in una posizione di difficoltà, in quanto potrebbe penalizzare i porti di trasbordo europei e favorire quelli della sponda del Nord Africa, siamo naturalmente predisposti ad avviare colloqui e cooperazioni con gli scali portuali africani perché tutto questo rientra pienamente nella nostra storia e nella nostra cultura mediterranea, sin dai tempi antecedenti all'Impero Romano". "Del resto, il porto di Tangeri è, comunque - ha sottolineato il presidente dell'Autorità portuale - il nostro

Agostinelli: Gioia Tauro è alfiere della portualità nel Meridione

Il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio: «Operiamo per crescita e opportunità lavoro» GIOIA TAURO «Il porto di Gioia Tauro è l'alfiere della portualità italiana nel Meridione. Ci troviamo nella migliore posizione geostrategica del Mediterraneo. Il nostro è un porto che non ha subito contraccolpi rispetto alla crisi del Mar Rosso, perché è uno scalo talmente importante che i nostri armatori di riferimento, che sono armatori di rilievo mondiale, continuano a scalare le sue banchine con nostra grande soddisfazione, a dimostrazione che il porto e i terminal stanno lavorando bene». Lo ha detto il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli intervenendo al convegno intitolato "Mediterraneo e nuove sfide - Storia, Cultura e Sviluppo" e organizzato da Domenico Naccari, console onorario del Regno del Marocco per la Regione Calabria che si è tenuto a Roma alla presenza, tra gli altri, del viceministro agli Affari Esteri e alla Cooperazione internazionale, Edmondo Cirielli, e dell'ambasciatore del Marocco in Italia, Balla Youssef. «Nei fatti - ha aggiunto Agostinelli - al centro del nostro operato poniamo un concetto chiave che indirizza quotidianamente ogni nostra attività amministrativa. Noi agiamo e operiamo affinché il porto di Gioia Tauro continui a crescere perché così puntiamo essenzialmente a creare opportunità di lavoro. Che sono opportunità di lavoro 'buono', come mi piace definirlo che scaccia quello cattivo. Nonostante le direttive Ets ci pone in una posizione di difficoltà, in quanto potrebbe penalizzare i porti di trasbordo europei e favorire quelli della sponda del Nord Africa, siamo naturalmente predisposti ad avviare colloqui e cooperazioni con gli scali portuali africani perché tutto questo rientra pienamente nella nostra storia e nella nostra cultura mediterranea, sin dai tempi antecedenti all'Impero Romano». «Del resto, il porto di Tangeri è, comunque - ha sottolineato il presidente dell'Autorità portuale - il nostro principale competitor, che offre lavoro a oltre 75mila persone, ma noi andiamo avanti, coi nostri 4mila lavoratori, impegnati a operare in una realtà che continua a crescere, nonostante le difficoltà ambientali, economiche, infrastrutturali e nonostante le crisi geopolitiche». (.



03/30/2024 13:21

Il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio: «Operiamo per crescita e opportunità lavoro» GIOIA TAURO «Il porto di Gioia Tauro è l'alfiere della portualità italiana nel Meridione. Ci troviamo nella migliore posizione geostrategica del Mediterraneo. Il nostro è un porto che non ha subito contraccolpi rispetto alla crisi del Mar Rosso, perché è uno scalo talmente importante che i nostri armatori di riferimento, che sono armatori di rilievo mondiale, continuano a scalare le sue banchine con nostra grande soddisfazione, a dimostrazione che il porto e i terminal stanno lavorando bene». Lo ha detto il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli intervenendo al convegno intitolato "Mediterraneo e nuove sfide - Storia, Cultura e Sviluppo" e organizzato da Domenico Naccari, console onorario del Regno del Marocco, per la Regione Calabria che si è tenuto a Roma alla presenza, tra gli altri, del viceministro agli Affari Esteri e alla Cooperazione internazionale, Edmondo Cirielli, e dell'ambasciatore del Marocco in Italia, Balla Youssef. «Nei fatti - ha aggiunto Agostinelli - al centro del nostro operato poniamo un concetto chiave che indirizza quotidianamente ogni nostra attività amministrativa. Noi agiamo e operiamo affinché il porto di Gioia Tauro continui a crescere perché così puntiamo essenzialmente a creare opportunità di lavoro. Che sono opportunità di lavoro 'buono', come mi piace definirlo che scaccia quello cattivo. Nonostante le direttive Ets ci pone in una posizione di difficoltà, in quanto potrebbe penalizzare i porti di trasbordo europei e favorire quelli della sponda del Nord Africa, siamo naturalmente predisposti ad avviare colloqui e cooperazioni con gli scali portuali africani perché tutto questo rientra pienamente nella nostra storia e nella nostra cultura

Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

AdSP MTMI, Andrea Agostinelli al convegno: "Mediterraneo e nuove sfide - Storia, Cultura e Sviluppo"

Il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, ha partecipato al convegno intitolato "Mediterraneo e nuove sfide - Storia, Cultura e Sviluppo" e organizzato dall'avv. Domenico Naccari, console onorario del Regno del Marocco per la Regione Calabria, che si è tenuto a Roma in Campidoglio nella sala della Protomoteca. Alla presenza, tra gli altri, del viceministro agli Affari Esteri e alla Cooperazione internazionale, Edmondo Cirielli, e dell'ambasciatore del Marocco in Italia, Balla Youssef, nel corso del suo intervento, il presidente Andrea Agostinelli ha evidenziato la centralità dello scalo portuale calabrese: - "Il **porto di Gioia Tauro** - ha detto il presidente Agostinelli - è l'alfiere della portualità italiana nel Meridione. Ci troviamo nella migliore posizione geostrategica del Mediterraneo. Il nostro è un **porto** che non ha subito contraccolpi rispetto alla crisi del Mar Rosso, perché è uno scalo talmente importante che i nostri armatori di riferimento, che sono armatori di rilievo mondiale, continuano a scalare le sue banchine con nostra grande soddisfazione, a dimostrazione che il **porto** e i terminal stanno lavorando bene". "Nei fatti - ha sottolineato il presidente Andrea Agostinelli - al centro del nostro operato poniamo un concetto chiave che indirizza quotidianamente ogni nostra attività amministrativa. Noi agiamo e operiamo affinché il **porto di Gioia Tauro** continui a crescere perché così puntiamo essenzialmente a creare opportunità di lavoro. Che sono opportunità di lavoro "buono", come mi piace definirlo - ha evidenziato Agostinelli - che scaccia quello cattivo". Poi, con il pensiero rivolto, anche, alle conseguenze generate dalla direttiva europea, il presidente Agostinelli ha chiarito: -"Nonostante le direttive Ets ci pone in una posizione di difficoltà, in quanto potrebbe penalizzare i porti di trasbordo europei e favorire quelli della sponda del Nord Africa, siamo naturalmente predisposti ad avviare colloqui e cooperazioni con gli scali portuali africani perché tutto questo rientra pienamente nella nostra storia e nella nostra cultura mediterranea, sin dai tempi antecedenti all'Impero Romano. Del resto, il **porto di Tangeri** è, comunque, il nostro principale competitor, che offre lavoro a oltre 75mila persone, ma noi andiamo avanti, coi nostri 4mila lavoratori, impegnati a operare in una realtà che continua a crescere, nonostante le difficoltà ambientali, economiche, infrastrutturali e nonostante le crisi geopolitiche".



Il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, ha partecipato al convegno intitolato "Mediterraneo e nuove sfide - Storia, Cultura e Sviluppo" e organizzato dall'avv. Domenico Naccari, console onorario del Regno del Marocco per la Regione Calabria, che si è tenuto a Roma in Campidoglio nella sala della Protomoteca. Alla presenza, tra gli altri, del viceministro agli Affari Esteri e alla Cooperazione internazionale, Edmondo Cirielli, e dell'ambasciatore del Marocco in Italia, Balla Youssef, nel corso del suo intervento, il presidente Andrea Agostinelli ha evidenziato la centralità dello scalo portuale calabrese: - "Il porto di Gioia Tauro - ha detto il presidente Agostinelli - è l'alfiere della portualità italiana nel Meridione. Ci troviamo nella migliore posizione geostrategica del Mediterraneo. Il nostro è un porto che non ha subito contraccolpi rispetto alla crisi del Mar Rosso, perché è uno scalo talmente importante che i nostri armatori di riferimento, che sono armatori di rilievo mondiale, continuano a scalare le sue banchine con nostra grande soddisfazione, a dimostrazione che il porto e i terminal stanno lavorando bene". "Nei fatti - ha sottolineato il presidente Andrea Agostinelli - al centro del nostro operato poniamo un concetto chiave che indirizza quotidianamente ogni nostra attività amministrativa. Noi agiamo e operiamo affinché il porto di Gioia Tauro continui a crescere perché così puntiamo essenzialmente a creare opportunità di lavoro. Che sono opportunità di lavoro "buono", come mi piace definirlo - ha evidenziato Agostinelli - che scaccia quello cattivo". Poi, con il pensiero rivolto, anche, alle conseguenze generate dalla direttiva europea, il presidente Agostinelli ha chiarito: -"Nonostante le direttive Ets ci pone in una posizione di difficoltà, in quanto potrebbe penalizzare i porti di trasbordo europei e favorire quelli della sponda del Nord Africa, siamo naturalmente predisposti ad avviare colloqui e cooperazioni con gli scali portuali africani perché

Partecipazione di Andrea Agostinelli, al convegno "Mediterraneo e nuove sfide - Storia, Cultura e Sviluppo"

Mar 30, 2024 - Il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, ha partecipato al convegno intitolato "Mediterraneo e nuove sfide - Storia, Cultura e Sviluppo" e organizzato dall'avv. Domenico Naccari, console onorario del Regno del Marocco per la Regione Calabria, che si è tenuto a Roma in Campidoglio nella sala della Protomoteca. Alla presenza, tra gli altri, del viceministro agli Affari Esteri e alla Cooperazione internazionale, Edmondo Cirielli, e dell'ambasciatore del Marocco in Italia, Balla Youssef, nel corso del suo intervento, il presidente Andrea Agostinelli ha evidenziato la centralità dello scalo portuale calabrese: -

<porto di Gioia Tauro - ha detto il presidente Agostinelli - è l'alfiere della portualità italiana nel Meridione. Ci troviamo nella migliore posizione geostrategica del Mediterraneo. Il nostro è un porto che non ha subito contraccolpi rispetto alla crisi del Mar Rosso, perché è uno scalo talmente importante che i nostri armatori di riferimento, che sono armatori di rilievo mondiale, continuano a scalare le sue banchine con nostra grande soddisfazione, a dimostrazione che il porto e i terminal stanno lavorando bene>>. <porto di Gioia Tauro continui a crescere perché così puntiamo essenzialmente a creare opportunità di lavoro. Che sono opportunità di lavoro "buono", come mi piace definirlo - ha evidenziato Agostinelli - che scaccia quello cattivo>>. Poi, con il pensiero rivolto, anche, alle conseguenze generate dalla direttiva europea, il presidente Agostinelli ha chiarito: -<porto di Tangeri è, comunque, il nostro principale competitor, che offre lavoro a oltre 75mila persone, ma noi andiamo avanti, coi nostri 4mila lavoratori, impegnati a operare in una realtà che continua a crescere, nonostante le difficoltà ambientali, economiche, infrastrutturali e nonostante le crisi geopolitiche>>.



03/30/2024 19:30 Redazione Seareporter

Mar 30, 2024 - Il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, ha partecipato al convegno intitolato "Mediterraneo e nuove sfide - Storia, Cultura e Sviluppo" e organizzato dall'avv. Domenico Naccari, console onorario del Regno del Marocco per la Regione Calabria, che si è tenuto a Roma in Campidoglio nella sala della Protomoteca. Alla presenza, tra gli altri, del viceministro agli Affari Esteri e alla Cooperazione internazionale, Edmondo Cirielli, e dell'ambasciatore del Marocco in Italia, Balla Youssef, nel corso del suo intervento, il presidente Andrea Agostinelli ha evidenziato la centralità dello scalo portuale calabrese: - <Il porto di Gioia Tauro - ha detto il presidente Agostinelli - è l'alfiere della portualità italiana nel Meridione. Ci troviamo nella migliore posizione geostrategica del Mediterraneo. Il nostro è un porto che non ha subito contraccolpi rispetto alla crisi del Mar Rosso, perché è uno scalo talmente importante che i nostri armatori di riferimento, che sono armatori di rilievo mondiale, continuano a scalare le sue banchine con nostra grande soddisfazione, a dimostrazione che il porto e i terminal stanno lavorando bene>>. <Nei fatti - ha sottolineato il presidente Andrea Agostinelli - al centro del nostro operato poniamo un concetto chiave che indirizza quotidianamente ogni nostra attività amministrativa. Noi agiamo e operiamo affinché il porto di Gioia Tauro continui a crescere perché così puntiamo essenzialmente a creare opportunità di lavoro. Che sono opportunità di lavoro "buone", come mi piace definirlo - ha evidenziato Agostinelli - che scaccia quello cattivo>>. Poi, con il pensiero rivolto, anche, alle conseguenze generate dalla direttiva europea, il presidente Agostinelli ha chiarito: - <Nonostante la direttiva Ets ci pone in una posizione di difficoltà, in quanto, potrebbe penalizzare i porti di trasbordo europei e favorire quelli della sponda del Nord Africa, siamo naturalmente predisposti ad avviare colloqui e cooperazioni con

Cagliari, il nuovo porto commerciale parlerà salernitano grazie ad R.C.M.Costruzioni

Firmato il verbale di consegna lavori. Si inizia mercoledì con le opere di mitigazione e la bonifica bellica Ascolta questo articolo ora... Porterà la firma anche dell'impresa salernitana R.C.M. Costruzioni, del gruppo Rainone, il nuovo Terminal Ro.Ro., nel porto commerciale di Cagliari, una delle opere infrastrutturali, finanziate dal Pnrr destinate a migliorare l'accoglienza delle navi da carico, e quindi allo sviluppo economico della Sardegna, i cui lavori entrano ufficialmente nella fase operativa. È di ieri, infatti, con qualche giorno di anticipo rispetto ai termini previsti dal Piano nazionale per gli investimenti complementari al Pnrr, la firma del verbale di consegna dei lavori al raggruppamento di imprese, costituito da R.C.M. Costruzioni Srl, Fincosit Srl, Società Italiana Dragaggi Spa e Impresa Pellegrini Srl, aggiudicatario dell'appalto del valore di circa 290 milioni di euro (su un quadro economico complessivo di quasi 338 milioni). Questo consentirà di dare il via libera alla prima fase di lavori, da concludersi entro il 30 giugno 2026, con una spesa di 99,35 milioni di euro, coperti dal Piano di Ripresa e Resilienza. Il commento "Con orgoglio anche questo intervento ci consente di consolidare la nostra posizione di esperienza nell'ambito delle opere infrastrutturali marittime - hanno dichiarato i fratelli Elio ed Eugenio Rainone che, con la sorella Valeria, guidano R.C.M. Costruzioni - Accettiamo di buon grado anche la sfida delle tempistiche, che hanno già portato a casa il risultato positivo di aver consegnato, con qualche giorno di anticipo rispetto alla scadenza, le chiavi del cantiere e siamo orgogliosi di essere impegnato nella realizzazione di una delle più imponenti opere portuali finora realizzate in Sardegna". Per R.C.M. si tratta di un ritorno, dopo pochi mesi, a Cagliari, dove l'impresa salernitana ha già realizzato, in quel caso insieme al Consorzio Integra, il Distretto della cantieristica navale nel Porto Canale, inaugurato nello scorso luglio, alla presenza del Ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini e dell'allora presidente della Giunta regionale della Sardegna, Cristian Solinas. La firma del verbale di consegna dei lavori consentirà, da mercoledì prossimo, di allestire l'area dedicata alla logistica di cantiere, con avvio di tutte le attività di mitigazione e compensazione ambientale. Tra queste, la potatura ed il trapianto di un corposo numero di specie presenti nell'area di intervento (tamerici, olivastri e lentischi), parte delle quali verrà già messa a dimora nelle aree adibite a verde, mentre altre saranno ospitate in dei vivai temporanei che verranno creati all'interno delle stesse aree di cantiere. Contestualmente si procederà con la bonifica bellica terrestre delle aree dell'avamposto (per la parte a mare è già stata eseguita prima della pubblicazione del bando di gara). A seguire, gli interventi, imponenti, per la realizzazione, ex novo, dello scalo commerciale, che dovranno terminare entro 1750 giorni naturali e consecutivi. Il cantiere Come da progetto, l'opera, situata nel settore



Firmato il verbale di consegna lavori. Si inizia mercoledì con le opere di mitigazione e la bonifica bellica Ascolta questo articolo ora... Porterà la firma anche dell'impresa salernitana R.C.M. Costruzioni, del gruppo Rainone, il nuovo Terminal Ro.Ro., nel porto commerciale di Cagliari, una delle opere infrastrutturali, finanziate dal Pnrr destinate a migliorare l'accoglienza delle navi da carico, e quindi allo sviluppo economico della Sardegna, i cui lavori entrano ufficialmente nella fase operativa. È di ieri, infatti, con qualche giorno di anticipo rispetto ai termini previsti dal Piano nazionale per gli investimenti complementari al Pnrr, la firma del verbale di consegna dei lavori al raggruppamento di imprese, costituito da R.C.M. Costruzioni Srl, Fincosit Srl, Società Italiana Dragaggi Spa e Impresa Pellegrini Srl, aggiudicatario dell'appalto del valore di circa 290 milioni di euro (su un quadro economico complessivo di quasi 338 milioni). Questo consentirà di dare il via libera alla prima fase di lavori, da concludersi entro il 30 giugno 2026, con una spesa di 99,35 milioni di euro, coperti dal Piano di Ripresa e Resilienza. Il commento "Con orgoglio anche questo intervento ci consente di consolidare la nostra posizione di esperienza nell'ambito delle opere infrastrutturali marittime - hanno dichiarato i fratelli Elio ed Eugenio Rainone che, con la sorella Valeria, guidano R.C.M. Costruzioni - Accettiamo di buon grado anche la sfida delle tempistiche, che hanno già portato a casa il risultato positivo di aver consegnato, con qualche giorno di anticipo rispetto alla scadenza, le chiavi del cantiere e siamo orgogliosi di essere impegnato nella realizzazione di una delle più imponenti opere portuali finora realizzate in Sardegna". Per R.C.M. si tratta di un ritorno, dopo pochi mesi, a

Salerno Today

Cagliari

occidentale del Porto Canale, destinato ad accogliere le navi da carico per il trasporto di merci su ruote, principalmente auto o camion (Da qui cui l'acronimo Ro.Ro., cioè "Roll on - Roll off"), prevede complessivamente 6 ormeggi, un bacino di manovra da 11 metri di fondale, e sarà suddivisa in 5 piazzali che ospiteranno circa 2500 stalli per la sosta dei semirimorchi, compresi 52 per lo stazionamento delle merci pericolose. Sarà servita da un terminal passeggeri dedicato, strutturato su due livelli. Al piano terra (circa 1800 metri quadri) è prevista un'area pubblica con sala d'attesa, controlli doganali e di security, servizi, ed una riservata per biglietterie, uffici delle forze dell'ordine, della Sanità marittima e ambulatorio di primo soccorso. Al piano superiore (circa 1200 mq) verranno ospitati gli uffici dell'AdSP e un'attività di ristorazione che potrà godere di una terrazza panoramica che sarà accessibile, anche direttamente dalle corsie di imbarco, dai passeggeri con auto al seguito. Accanto alla stazione marittima, il progetto in gara prevede altri due edifici in corrispondenza dell'accesso ai varchi doganali, dedicati alle attività di controllo degli Enti preposti. " Con qualche giorno di anticipo rispetto alla scadenza prevista dal PNRR consegniamo formalmente le chiavi del cantiere per la realizzazione della più imponente opera portuale finora realizzata nell'Isola - dice Massimo Deiana , Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna - Un risultato storico che, grazie allo straordinario lavoro della struttura, che ringrazio ancora una volta, è stato portato avanti nel pieno rispetto delle tempistiche. I lavori, che andranno avanti per i prossimi 5 anni, consentiranno la realizzazione del masterplan del porto di Cagliari con il trasferimento sul Porto Canale del traffico commerciale e la totale riconversione di quello storico per navi da crociera e nautica da diporto ".

FOTO | Quel mare "eccellente" e meraviglioso negato ai cittadini, il caso di Messina

FOTO | Quel mare "eccellente" e meraviglioso negato ai cittadini, il caso di **Messina** webms I dati dell'European Environment Agency parlano di "eccellenza", ma le coste messinesi spesso non sono accessibili a residenti e turisti: l'approfondimento del QdS. Se in tutta la Sicilia è la provincia con la maggior estensione marittima (54 chilometri di costa), **Messina** è anche la città del mare eccellente negato. Stando ai dati in possesso della European Environment Agency, l'organismo dell'Unione Europea che analizza la conformità degli standard di balneabilità per mari, fiumi e laghi in tutto il continente, la qualità del mare a **Messina** risulta essere "eccellente". Ma è altrettanto vero che si tratta di un mare che per larghi tratti è negato alla città. Il mare di **Messina**, foto di Hermes Carbone Il mare eccellente ma negato di **Messina** Da un lato c'entra il tema della balneazione, con 18 chilometri in totale di mare interdetto per via della zona interessata dagli spostamenti marittimi e dalle operazioni portuali e che si estende dalla via Brasile all'area di Maregroso e dall'approdo di **Tremestieri** a Larderia. Circa 10 chilometri di costa ai quali si aggiungono altri 6 chilometri tra Larderia e via Tommaso Cannizzaro, che dalla Regione sono stati definiti come "inquinati". Poi le distanze di circa un centinaio di metri per singolo torrente a fare il resto. E se "su Maregroso le statistiche della Regione dovrebbero presto fornire un risultato diverso dal passato", come conferma ai microfoni del Quotidiano di Sicilia Francesco Caminiti, assessore del Comune di **Messina** con delega alle Politiche del Mare, ai Beni Demaniali Marittimi e Fluviali e alla Difesa del Suolo, a subentrare è un altro tema: quello dell'accessibilità. Il problema dell'accessibilità. Quanti dei chilometri di costa che appartengono a **Messina** sono davvero accessibili? In questo caso, i dati sulla carta sono decisamente diversi. Almeno confrontando sempre quelli in possesso della Regione e quelli ricavati durante una semplice perlustrazione del territorio. Basti pensare che, solo prendendo in considerazione il tratto compreso tra Mortelle e Tono, circa 6 chilometri di costa tirrenica, gli accessi al mare sono soltanto in 3 punti, due dei quali di fatto confinanti tra loro. E non stiamo neppure prendendo in considerazione la zona a Sud della città, di certo quella messa peggio sotto il profilo dell'accessibilità al mare, se si pensa solo all'area dell'ex Sanderson. Ma facciamo un passo indietro. Il mare "eccellente" di **Messina**, il nuovo caso. Nelle ultime settimane si è tornati ad affrontare questo tema in consiglio comunale. A finire al centro del dibattito, appunto, proprio il tratto di mare compreso tra Capo Peloro e la zona del Tono. In mezzo c'è Mortelle, storica località balneare che racconta un passato prestigioso di una **Messina** che nulla avrebbe avuto da invidiare a Rimini e Riccione e che oggi si ritrova per lo più trascurata o abbandonata. Come nel caso del Giardino delle Palme. Qui venivano



FOTO | Quel mare "eccellente" e meraviglioso negato ai cittadini. Il caso di Messina webms I dati dell'European Environment Agency parlano di "eccellenza", ma le coste messinesi spesso non sono accessibili a residenti e turisti: l'approfondimento del QdS. Se in tutta la Sicilia è la provincia con la maggior estensione marittima (54 chilometri di costa), Messina è anche la città del mare eccellente negato. Stando ai dati in possesso della European Environment Agency, l'organismo dell'Unione Europea che analizza la conformità degli standard di balneabilità per mari, fiumi e laghi in tutto il continente, la qualità del mare a Messina risulta essere "eccellente". Ma è altrettanto vero che si tratta di un mare che per larghi tratti è negato alla città. Il mare di Messina, foto di Hermes Carbone Il mare eccellente ma negato di Messina Da un lato c'entra il tema della balneazione, con 18 chilometri in totale di mare interdetto per via della zona interessata dagli spostamenti marittimi e dalle operazioni portuali e che si estende dalla via Brasile all'area di Maregroso e dall'approdo di Tremestieri a Larderia. Circa 10 chilometri di costa ai quali si aggiungono altri 6 chilometri tra Larderia e via Tommaso Cannizzaro, che dalla Regione sono stati definiti come "inquinati". Poi le distanze di circa un centinaio di metri per singolo torrente a fare il resto. E se "su Maregroso le statistiche della Regione dovrebbero presto fornire un risultato diverso dal passato", come conferma ai microfoni del Quotidiano di Sicilia Francesco Caminiti, assessore del Comune di Messina con delega alle Politiche del Mare, ai Beni Demaniali Marittimi e Fluviali e alla Difesa del Suolo, a subentrare è un altro tema: quello dell'accessibilità. Il problema dell'accessibilità. Quanti dei chilometri di costa che appartengono a Messina sono davvero accessibili? In questo caso, i dati sulla carta sono decisamente diversi. Almeno confrontando sempre quelli in possesso della Regione e quelli ricavati durante una semplice perlustrazione del territorio. Basti pensare che, solo prendendo in considerazione il tratto compreso tra Mortelle e Tono, circa 6 chilometri di costa tirrenica, gli accessi al mare sono soltanto in 3 punti, due dei quali di fatto confinanti tra loro. E non stiamo neppure prendendo in considerazione la zona a Sud della città, di certo quella messa peggio sotto il profilo dell'accessibilità al mare, se si pensa solo all'area dell'ex Sanderson. Ma facciamo un passo indietro. Il mare "eccellente" di Messina, il nuovo caso. Nelle ultime settimane si è tornati ad affrontare questo tema in consiglio comunale. A finire al centro del dibattito, appunto, proprio il tratto di mare compreso tra Capo Peloro e la zona del Tono. In mezzo c'è Mortelle, storica località balneare che racconta un passato prestigioso di una Messina che nulla avrebbe avuto da invidiare a Rimini e Riccione e che oggi si ritrova per lo più trascurata o abbandonata. Come nel caso del Giardino delle Palme. Qui venivano

in vacanza da tutta Italia, ma oggi la struttura cade a pezzi, come mostrano le fotografie. A breve, dopo l'acquisto da parte della Eluele srl nel 2017 e una serie di impedimenti burocratici che non hanno consentito di metter mano alla struttura, si dovrebbe procedere per riportare il Giardino delle Palme allo splendore di un tempo. Secondo il consigliere comunale di Fratelli d'Italia Dario Carbone "l'accesso al mare nella zona del Giardino delle Palme deve tornare fruibile nel più breve tempo possibile. Ma è tutta l'area a essere un problema. Del tema, connesso con l'abusivismo edilizio, se ne era occupata anche l'allora assessore della giunta De Luca e oggi senatrice, Dafne Musolino, ma poi non se ne fece più nulla e non so perché. Speriamo che Caminiti possa prendere a cuore l'argomento, ma che ci sia disponibilità al dialogo anche dagli uffici del demanio". La questione del ponte sullo Stretto A entrare a gamba tesa nella vicenda c'è poi anche la questione ponte sullo Stretto. Stando al progetto presentato, buona parte dell'area di Torre Faro diventerà un cantiere a cielo aperto. Nella zona della costruzione del pilone siciliano sono anche previsti due pontili che consentiranno alle navi di caricare e scaricare il materiale necessario. E poi le chiatte in mare in appoggio ai cantieri. "Sono aspetti che ridurranno ancora di più le zone di balneabilità e interdiranno l'accesso alle spiagge su via Circuito e la zona di Torre Faro - ha dichiarato ai nostri microfoni il portavoce del Comitato no ponte, Daniele Ialacqua, che si è soffermato anche sul tema dell'abusivismo - "La costa tirrenica è meravigliosa ed è assurdo che già a partire da Capo Peloro ci siano intere aree abbandonate o interdette all'accesso pubblico. Non si può pensare di negare il mare ai messinesi". Anche Legambiente Messina, in passato, si è occupato del tema, come conferma la sua presidente Cinzia Oliva: "Abbiamo realizzato un report risalente a circa vent'anni fa proprio sulla mancanza di accessibilità alle spiagge pubbliche. Avevamo pensato di riproporne uno aggiornato durante il Covid, ma non credo che la situazione sia molto cambiata se non peggiorata". A pesare, secondo Oliva, anche il duplice ruolo di Demanio Regionale e Demanio Nazionale: "Rispetto alle verifiche che abbiamo fatto noi, neppure loro erano in grado di stabilire con esattezza quali parti fossero pubbliche e quali invece soggette ad abusivismo. Se il nostro circolo sarà d'accordo, ci impegneremo a inoltrare una richiesta di accesso agli atti per fare chiarezza su questa vicenda".

Shipping Italy

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

La cabina telefonica deve rimanere a bordo dei traghetti di Caronte&Tourist

Navi Respinto il ricorso contro il diniego dell'autorizzazione a sostituire nelle navi dello Stretto il radiotelefono di bordo coi cellulari di Redazione SHIPPING ITALY Sui mezzi navali di Caronte&Tourist che attraversano lo Stretto di Messina dovrà continuare a esserci una cabina (radio)telefonica pubblica a disposizione dei passeggeri. Lo ha sentenziato il Tar di Roma respingendo un ricorso della compagnia armatoriale siciliana contro alcuni atti emanati dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy quando ancora era Ministero dello Sviluppo Economico. Risale infatti al 2017, spiega la sentenza, il diniego ministeriale "dell'autorizzazione a svolgere a bordo delle proprie navi il servizio di corrispondenza pubblica (di cui al Decreto Legislativo 1.8.2003 n. 259) a mezzo di 'altre tipologie di servizi', e precisamente a mezzo di telefono cellulare in dotazione alle navi di Caronte". La legge citata prevede che "a bordo delle navi, destinate o non al trasporto passeggeri, deve essere previsto un servizio di corrispondenza pubblica idoneo per l'area di navigazione ed esercito nel rispetto delle normative internazionali e nazionali per la salvaguardia della vita umana in mare". Secondo Caronte il Decreto del Ministero delle Comunicazioni n. 130 del 15.4.2003, in base al quale "nelle navi destinate al trasporto dei passeggeri, oltre al servizio radiotelefonico di corrispondenza pubblica, possono essere espletate altre tipologie di servizi di corrispondenza pubblica a condizione che venga rispettato quanto previsto dalla normativa vigente" le consentirebbe, anche in ragione della breve tratta in questione, di utilizzare per il servizio pubblico di corrispondenza telefonica dei telefoni cellulari in luogo della cabina radiotelefonica. Tesi, come detto, rigettata però dal Tar. I giudici hanno infatti fatto presente che un comma precedente rispetto a quello citato da Caronte stabilisce che "nelle navi destinate al trasporto dei passeggeri, deve essere previsto un servizio radiotelefonico di corrispondenza pubblica, idoneo per l'area di navigazione. Deve pertanto prevedersi almeno una cabina telefonica dedicata, eventualmente anche del tipo 'a parete', situata in un luogo facilmente accessibile ai passeggeri". Quindi per i giudici la parola "oltre" del comma citato dalla compagnia armatoriale "assume il significato di 'in aggiunta' al servizio radiotelefonico, previsto come obbligatorio ai sensi del secondo comma". I cellulari possono quindi essere utilizzati, ma non in sostituzione del radiotelefono pubblico. E, ad ogni modo, ha concluso il Tar, "non sono comunque condivisibili le considerazioni della ricorrente volte a dimostrare, alla luce del breve tratto di navigazione della flotta, la compatibilità del servizio di corrispondenza, mediante telefono cellulare, con le esigenze di tutela poste a fondamento della normativa in esame: trattandosi di un servizio svolto a mare aperto, non può escludersi, anche per ragioni contingenti (si pensi a un'avaria dell'imbarcazione o alla necessità di prestare soccorso a terzi), che la nave si trovi costretta a variare la rotta allontanandosi dalla



Shipping Italy
La cabina telefonica deve rimanere a bordo dei traghetti di Caronte&Tourist

03/30/2024 18:29 Nicola Capuzzo

Navi Respinto il ricorso contro il diniego dell'autorizzazione a sostituire nelle navi dello Stretto il radiotelefono di bordo coi cellulari di Redazione SHIPPING ITALY Sui mezzi navali di Caronte&Tourist che attraversano lo Stretto di Messina dovrà continuare a esserci una cabina (radio)telefonica pubblica a disposizione dei passeggeri. Lo ha sentenziato il Tar di Roma respingendo un ricorso della compagnia armatoriale siciliana contro alcuni atti emanati dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy quando ancora era Ministero dello Sviluppo Economico. Risale infatti al 2017, spiega la sentenza, il diniego ministeriale "dell'autorizzazione a svolgere a bordo delle proprie navi il servizio di corrispondenza pubblica (di cui al Decreto Legislativo 1.8.2003 n. 259) a mezzo di 'altre tipologie di servizi', e precisamente a mezzo di telefono cellulare in dotazione alle navi di Caronte". La legge citata prevede che "a bordo delle navi, destinate o non al trasporto passeggeri, deve essere previsto un servizio di corrispondenza pubblica idoneo per l'area di navigazione ed esercito nel rispetto delle normative internazionali e nazionali per la salvaguardia della vita umana in mare". Secondo Caronte il Decreto del Ministero delle Comunicazioni n. 130 del 15.4.2003, in base al quale "nelle navi destinate al trasporto dei passeggeri, oltre al servizio radiotelefonico di corrispondenza pubblica, possono essere espletate altre tipologie di servizi di corrispondenza pubblica a condizione che venga rispettato quanto previsto dalla normativa vigente" le consentirebbe, anche in ragione della breve tratta in questione, di utilizzare per il servizio pubblico di corrispondenza telefonica dei telefoni cellulari in luogo della cabina radiotelefonica. Tesi, come detto, rigettata però dal Tar. I giudici hanno infatti fatto presente che un comma precedente rispetto a quello citato da Caronte stabilisce che "nelle navi destinate al trasporto dei passeggeri, deve essere previsto un servizio radiotelefonico di corrispondenza pubblica, idoneo per l'area di

Shipping Italy

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

costa". A.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.

Cantieri per l'eolico in mare, la Sicilia proporrà al ministero dell'Ambiente una sede portuale

La valutazione Il ministero dell'Ambiente, come previsto dall'articolo 8 della legge 11/2024, emanerà un avviso per selezionare, in almeno due porti del Sud, aree da destinare alla realizzazione di infrastrutture idonee a questo scopo e la Sicilia sta valutando di indicare, in maniera congiunta con le autorità, il porto di Augusta. L'obiettivo del governo nazionale è quello di creare un polo strategico del settore e la Regione Siciliana avvanzerà la propria candidatura. Per le autorità portuali erano presenti all'incontro Flora Albano ed Enrico Petralia, project manager e direttore tecnico di Palermo; Domenico Latella, segretario generale di Messina e **Francesco Di Sarcina**, presidente dell'Autorità di sistema portuale di Sicilia orientale Augusta - Catania. L'eolico offshore "Salutiamo con favore il parere positivo espresso dal Ministero della Cultura sull'impianto eolico offshore galleggiante da 250 MW a largo delle Isole Egadi, sperando che questo segni un cambio di passo nei confronti dell'accettabilità degli impianti a fonti rinnovabili e dell'evoluzione culturale che deve accompagnare i "paesaggi rinnovabili". Lo dice Tommaso Castronovo presidente di Legambiente Sicilia. Ed inoltre. "Al momento il primo e unico impianto eolico entrato in esercizio in tutto il mar Mediterraneo è a Taranto e ha dovuto attendere ben 14 anni per l'autorizzazione, dunque l'auspicio è che questo in Sicilia non resti un caso isolato". Se l'Italia vuole raggiungere gli obiettivi europei del "REPowerEU" di riduzione di gas climalteranti dovrà realizzare entro il 2030 ben 85 GW di potenza da nuovi impianti a fonti rinnovabili e il 30% di questo obiettivo - pari a 25 GW - dovrà provenire dall'eolico, tra onshore e offshore. Astuto, "A largo delle coste siciliane oltre 20 progetti Eolico offshore" "A largo delle coste siciliane sono più di 20 i progetti di eolico offshore presentati per circa 19 GW di potenza, il che dimostra - sottolinea Anita Astuto, Responsabile Energia e vicepresidente di Legambiente Sicilia - le potenzialità della nostra regione che deve essere un hub delle rinnovabili. Bisogna abbandonare l'idea della Sicilia come hub energetico, al centro di una strategia perdente e anacronistica, che la vede collettore dell'approvvigionamento di gas dai Paesi del Nord Africa, con investimenti su gasdotti e rigassificatori, e persino con nuove estrazioni di idrocarburi a largo di Licata perché condanna l'economia siciliana a rimanere legata alle fossili, perdendo totalmente la sfida climatica e sociale anziché cogliere le opportunità di innovazione, riduzione dei costi energetici e industrializzazione".



La valutazione Il ministero dell'Ambiente, come previsto dall'articolo 8 della legge 11/2024, emanerà un avviso per selezionare, in almeno due porti del Sud, aree da destinare alla realizzazione di infrastrutture idonee a questo scopo e la Sicilia sta valutando di indicare, in maniera congiunta con le autorità, il porto di Augusta. L'obiettivo del governo nazionale è quello di creare un polo strategico del settore e la Regione Siciliana avvanzerà la propria candidatura. Per le autorità portuali erano presenti all'incontro Flora Albano ed Enrico Petralia, project manager e direttore tecnico di Palermo; Domenico Latella, segretario generale di Messina e Francesco Di Sarcina, presidente dell'Autorità di sistema portuale di Sicilia orientale Augusta - Catania. L'eolico offshore "Salutiamo con favore il parere positivo espresso dal Ministero della Cultura sull'impianto eolico offshore galleggiante da 250 MW a largo delle Isole Egadi, sperando che questo segni un cambio di passo nei confronti dell'accettabilità degli impianti a fonti rinnovabili e dell'evoluzione culturale che deve accompagnare i "paesaggi rinnovabili". Lo dice Tommaso Castronovo, presidente di Legambiente Sicilia. Ed inoltre. "Al momento il primo e unico impianto eolico entrato in esercizio in tutto il mar Mediterraneo è a Taranto e ha dovuto attendere ben 14 anni per l'autorizzazione, dunque l'auspicio è che questo in Sicilia non resti un caso isolato". Se l'Italia vuole raggiungere gli obiettivi europei del "REPowerEU" di riduzione di gas climalteranti dovrà realizzare entro il 2030 ben 85 GW di potenza da nuovi impianti a fonti rinnovabili e il 30% di questo obiettivo - pari a 25 GW - dovrà provenire dall'eolico, tra onshore e offshore. Astuto, "A largo delle coste siciliane oltre 20 progetti Eolico offshore" "A largo delle coste siciliane sono più di 20 i progetti di eolico offshore presentati per circa 19 GW di potenza, il che dimostra - sottolinea Anita Astuto, Responsabile Energia e vicepresidente di Legambiente Sicilia - le potenzialità della nostra regione che deve essere un hub

Si torna a parlare di crociere nel talk show S4 di Omoboni

Con Massa (MSC Crociere) Staiano (Explora Journeys) Della Valle (GNV) Milano, 30 mar. (askanews) - Domenica 31 marzo alle h.18 va in onda su Sportitalia (e a seguire su Sportoutdoor.tv) la dodicesima puntata del talk show S4, condotto e ideato da Floriano Omoboni, dedicato allo sport e al turismo. Ospiti della puntata sono: - Leonardo Massa, Vice Presidente Sud Europa di MSC Crociere, compagnia leader nel mondo delle crociere. Achille Staiano, direttore di Explora Journeys, Top brand nel mondo delle crociere. Matteo Della Valle, Direttore Commerciale GNV (Grandi Navi Veloci), compagnia di traghetti nel Mediterraneo. Un'occasione per parlare del momento di grazia che sta vivendo il settore crocieristico, come emerso in occasione del CLIA Cruise Week, la prima fiera europea delle crociere che si è tenuta dall'11 al 14 marzo a Genova. Basti pensare che sono attesi in Italia quest'anno ben 14 milioni di crocieristi (secondo una ricerca di Risposte Turismo), numeri record che supereranno i dati di settore previsti. I porti italiani, a cominciare da quello di Genova, tornano a credere nelle crociere e il nostro paese è leader in Europa, con il picco di 15 miliardi di fatturato. Di tutto questo parleranno gli esperti del mondo crocieristico e turismo e il conduttore Floriano Omoboni che da quasi 30 anni racconta nel suo talk show S4, dedicato alle "quattro esse" (Sport, Sun, Sea e Snow) in mondo delle vacanze, dell'outdoor, delle Crociere, ma in generale di sport, nautica e turismo con approfondimenti, interviste e dibattiti. In onda prima su Sportitalia (canale 60) Domenica 31/3 eccezionalmente alle h.18, subito dopo la partita del calcio saudita di Cristiano Ronaldo.

